La corsa Milano - Roma

Notizie dei concorrenti

La corsa ciclistica Milano Bologna-Roma che a cura dell'U. S. Milanese e col concorso della *Gazzetta dello Sport* si svolgerà in due tappe, nei giorni 20, 21 e 22 Settembre con 12.000 lire di premi, va raccogliendo le adesioni di tutti i migliori ciclisti, sia professionisti, che dilettanti. Gran parte dei campioni che inviano agli organizzatori la loro iscrizione si trovano attualmente sotto le armi, ma favoriti dai loro superiori diretti sono in grado di prepararsi degnamente in vista di una manifestazione tanto importante. La corsa che vedrà il suo arrivo in Roma, suscita nella folla degli appassionati di sport il più il vivo interesse e nei probabili partecipanti il desiderio acuto di affermazioni clamorose.

La *Gazzetta dello Sport* ha pubblicato il primo elenco degli iscritti che comprende i nomi dei ben noti e popolari corridori Pavesi e Belloni, di Contesini e Melon dei dilettanti Poid, Montanari, Pittori, del corridore romano Pifferi e di minori ma non meno appassionati *routiers*. Si annunciano le adesioni di Galetti, Sivocci, Ferrario, Girardengo, Gremo, Torricelli, Calzolari, Corlaita, Bordin, Canepari, Cocchi, Santagostino.

Dal fronte verrà sicuramente il campione Agostioni. Si da pure come probabile la partecipazione di corridori belgi e francesi.

L'U. V. I. ha pertanto approvata il regolamento della gara e il cav. uff. Regazzani, vice presidente della stessa U. V. I. ha offerto la somma di L. 500 che verrà assenata, in aggiunta ai numerosi altri premi al vincitore assoluto della gara.

Come é noto la corsa si volge in due tappe; la prima da Milano a Bologna, km. 220, tutta a percorso facile e piano, che si risolverà in una corsa velocissima; la seconda da Bologna a Roma per il passo della Futa, km. 453, che verrà percorsa fin dopo Arezzo, cioè per circa 200 km., nel buio della notte. La classifica sará fatta sommando il tempo impiegato dai corridori nelle due tappe. L'arrivo a Roma avrá luogo allo Stadio.

Diffida

Panozzi Serafino e Pietro del fu Antonio possidenti domiciliati al Riccio (Cortona) a mezzo del sottoscritto Procuratore rendono pubblicamente noto che sarà da loro ritenuta nulla qualunque vendita-compra di bestiami bovini, suini ed ovini che venisse da altri senza la loro presenza o consenso scritto conclusa non solo col giovane Pasquesi Ambrogio, chiamato da tutti col nome di Antonio domiciliato al Riccio (Cortona) ma anche coi singoli membri delle famiglie coloniche addette agli appresso poderi che essi Fratelli Panozzi posseggono nel Comune di Cortona e cioè:

1. Podere Riccio - attuale Capoccia - Gissi Angiolo.
2. » Bacialla 1.° attuale Capoccia - De Principe Luigi.
3. » Bacialla II.° attuale Capoccia - Lulcherini Andrea.
4. » Farinaio 1.° attuale Capoccia Bartolini Giuseppe.
5. » Farinaio 2.° attuale Capoccia - Lorenzoni Giovanni.
6. » Cortoreggio attuale Capoccia Barbetti Pietro.
7. » Podere Badiola 1.° attuale Capoccia - Meattini Francesco.
8. » Badiola 2.° attuale Capoccia - Mazzeschi Luigi.
9. » Badiola 3.° attuale Capoccia - Corbelli Francesco.
10. » Badiola 4.° attuale Capoccia - Poggioni Guglielmo.
11. » Badiola 5.° attuale Capoccia - Marcelli Antonio.
12. » Caselle attuale Capoccia - Battaglioni Giacinto.
13. » Poggio Rotondo attuale Capoccia - Piselli Federigo.
14. » Rii 1.° attuale Capoccia - Garzi Domenico.
15. Rii 2.° attuale Capoccia - Brigauti Pietro.
16. » Rii 3.° attuale Capoccia - Bitini Andrea.
17. » Poggio del Sole attuale Capoccia - Giani Amerigo.
18. » Ritorto attuale Capoccia - Paoloni Pietro.
19. » Campaccio attuale Capoccia - Tarquini Angiolo.

Cortona, 18 Settembre 1918.

Avv. Carlo Carloni - Procuratore

* * *

Polezzi Michele del fu Pasquale possidente domiciliato in Cortona a mezzo del sottoscritto Procuratore rende pubblicamente noto che sarà da lui ritenuta nulla qualunque vendita compra di bestiami bovini, suini ed ovini che venisse da altri senza la presenza od il consenso scritto di lui Polezzi conclusa coi membri delle famiglie coloniche addette agli appresso poderi che esso Polezzi possiede nel Comune di Cortona, e cioè:

1. Podere Val di Capraia - attuale Capoccia - Rossi Martino.
2. » Cignano I.o attuale Capoccia - Bronzi Angiolo.
3. » Spedal Vecchio I.° attuale Capoccia Redi Angiolo.
4. » Cignano II.° attuale Capoccia - Zacchei Olinto.
5. » Spedal Vecchio II.° attuale Capoccia Nappini Luigi.
6. » Fratta attuale Capoccia - Brachi Giovanni.

Cortona, 18 Settembre 1918.

Avv. Carlo Carloni - Procuratore

CRONACA

CADUTI PER LA PATRIA
ELENCO DEI MORTI

Notizie ufficiali pervenute a tutto il 31 Luglio 1918.

1. Stoppini Ferdinando, *Torreone*, Soldato di Fanteria, morto nel combattimento del 16 Giugno 1918.
2. Bucci Giovanni *Cortona*, Bersagliere morto nel combattimento del 16 Giugno 1918.
3. Carlini Angelo, *Torreone*, Soldato ne' Mitraglieri, morto nel combattimento del 17 Giugno 1918.
4. Ciubini Vittorio, *Leoncini*, Soldato di Fanteria, morto nel combattimento del 19 Giugno 1918
5. Fiordi Modesto, *Fratta*, Guardia di Finanza, morto nell'Ospedale Militare di Venezia il 13 Giugno 1918.
6. Migliacci Alberto, *S. Eusebio*, Soldato di Fanteria, morto il 23 Luglio 1918; in seguito a malattia.
7. Poglinatelli Federico, *Montecchio*, Soldato di Fanteria, morto il 1. Maggio 1918.
8. Ralli Gio Batta, *Teverina*, Soldato di Fanteria, morto nel combattimento del 19 Giugno 1918.
9. Sanchini Giuseppe, *Salcotto* Soldato di Fanteria, morto nel combattimento del 16 Giugno 1918.
10. Ragnini Francesco, *Vaglie*, Carabiniere a Cavallo morto nel combattimento del 15 Giugno 1918.

LA BUONA USANZA

Porgiamo i più sentiti ringraziamenti al Sig. Alessandro Montegani Sergente furiere del locale distaccamento 3.° Genio per l'oblazione di L. 50 fatta a favore dell'asilo infantile, per onorare la memoria della sua bambina Olga, rapita all'affetto della famiglia il 2 Settembre p. p.

IL PRESIDENTE — *V. Cappelli*

A S. Margherita

La Domenica, 6 Ottobre prossimo le Ascritte alle Figlie di Maria, per rispondere anche al recente invito fatto alla cittadinanza, partendo dalla foresteria del convento, si recheranno due ore prima dell'*Ave Maria* a detta Chiesa a portare una piccola offerta per la Cappella votiva ed espiatoria pei nostri soldati caduti in guerra. Speriamo che sia il granello di senapa, che destando in altri lo zelo, cresca **in alta e rigogliosa pianta!**

Il Caffè Guido Monaco

restaurato con gusto ed eleganza si è riaperto al pubblico in questi giorni. È gestito dal Sig. Quirino Adreani il quale rappresenta la Ditta Gazzini, Auguri di buoni affari.

L'apertura del Signorelli

Si annunzia con una certa probabilità la venuta della nota Compagnia Maieroni al nostro Massimo negli ultimi giorni di Settembre.

Asili rurali

Siamo lieti di pubblicare che il prof. cav. Saviotti, R. Provveditori agli Studi ha data facoltà al Patronato provinciale aretino per gli orfani dei contadini morti in guerra di valersi dei locali scolastici per gli asili rurali instituiti e da instituirsi nei vari Comuni di questa Provincia.

Essendo così facilitata l'opera delle singole benemerite persone che furono incaricate di instituire tali asili nelle più importanti frazioni Comunali, é da sperare che dove se ne ravvisi davvero la necessità, ivi sorgano gli asili rurali non più tardi degli ultimi di Settembre.

La festa del XX Settembre
all'Ospedale delle Contesse

Il Comitato d'Assistenza Civile e la locale sezione del Fascio Femminile, avvertono la Cittadinanza e la gentil Colonia Villeggiante che la nota delle offerte e il resoconto del la ricreazione ai malati dell'Ospedale Militare delle Contesse verranno fatte nel prossimo numero del giornale causa la mancanza di spazio.

Elsa Nibbi — Prof. Elisa Carloni

COMMIATO

Il Prof. A. Torchia che tanto lodevolmente dirigeva la nostra scuola Tecnica dietro sua domanda è stato traslocato come direttore d'un altra importante R. Scuola Tecnica di Romagna. Il Prof. Torchia nel tempo che si trattenne nella nostra città seppe accattivarsi la simpatia e la stima di tutti per il suo zelo per la sua intelligenza e per l'attività spiegata nelle sue mansioni.

Anche gli alunni rimpiangono il loro amato direttore ed al tempo stesso il loro ottimo insegnante di Francese.

Noi che conosciamo profondamente il Prof. Torchia anche come cittadino integerrimo esprimiamo il nostro rammarico per la sua partenza ed in pari tempo porgiamo a lui i nostri migliori auguri.

NUOVE TESSERE

Per il 1 ottobre all'ufficio comunale si rinnuovano le tessere per la macinazione dei cereali.

Legatore di libri

Il profugo Vittorio De Nardus che si è acquistato una buona clientela, tiene a far sapere al pubblico che egli disimpegna qualsiasi lavoro di legatura di libri in questa Tip. Commerciale. Eseguisce anche lavori di lusso a prezzo mitissimo e con precisione.

Nozze.

Lunedì 9 Sett. realizzarono il loro sogno d'amore la Distinta Sig.na Margherita Bertolini e il Sig.re Antonio Farina di Castiglion del Lago. La cerimonia religiosa venne svolta con semplicità e raccoglimento nella loro Cappella a S. Angelo ove assisterono i parenti più intimi, le amiche e i testimoni: Cav. Luigi Farina e il Sig. Giuseppe Piastrelli di Castiglion del Lago per lo Sposo: il Sig. Gino Masignani di Siena e il Rag. Licurgo Ristori per la Sposa. Dopo il matrimonio civile fu servito nella loro Villa in Metigliano una sontuosa colazione e quindi gli Sposi accompagnati dalle benedizioni dei Genitori e auguri dei parenti ed amici partirono per il viaggio di nozze.

Alla coppia gentile auguri e voti.

COMUNE DI CORTONA
IL SINDACO

Rende noto che con il 1° Ottobre 1918 sarà istituito nel Comune il razionamento della Carne vaccina.

S' invitano pertanto tutti coloro che vi hanno interesse a presentarsi all'Ufficio Comunale dal 21 al 30 Settembre per chiedere la rispettiva tessera sulla esibizione delle tessere ora in vigore per i generi già razionati.

Il ritiro delle tessere ha luogo entro tre giorni dalla richiesta.

Cortona, 12 Settembre 1918.

IL SINDACO
Cav. Carlo Nibbi

Avviso di vendita volontaria

Il giorno 16 Ottobre 1918 a ore 10 sará tenuta nel locale Monte Pio gentilmente concesso: Una Vendita di Oggetti di proprietà dell'Accademia del R. Teatro Signorelli.

Gli Oggetti posti in vendita, sono una Lumieria, Lumi, Viticci Metalli, Leggii di legno, Pietre parte lavorate e altri oggetti.

Saranno posti in vendita all'asta e aggiudicati al migliore offerente.

Il Presidente Marri Cristoforo

AVVISO IMPORTANTE

Per regolarità d'amm. pel resto invio del l'*Etruria*, che avviasi al 27.o anno di vita libera e indipendente, si pregano i pochissimi ritardatari a mettersi subito in paro. Nel prossimo numero si pubblicherà, inesorabilmente, il nome dei morosi.

Genitori preferite il collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli.

Retta mite, vigilanza scrupolosa locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

Convitto "ARIMONDI,,
NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietá di studi, salubrità dei locali, vitto sano. — I convittori possono anche frequentare le scuole governative accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 700 pagabile a rate.

DIARIO SACRO

✠ 22. Settembre — Dom. 18.ª dopo Pent. — *S. Tommaso da Villanova, Vescovo e Conf.* — A S. Antonio Festa della Madonna Addolorata.

23. Lun. — *S. Lino Papa e Martire.*

24. Mart. — *La Madonna della Mercede* — A S. Francesco a ore 18½ incomincia la Novena di S. Francesco di Assisi.

25. Merc. — *S. Cleofa Martire.*

26. Giov. — *Ss. Cipriano e Giustina Martiri*

27. Ven. — *Ss. Cosma e Damiano Martiri* — Al Gesù a ore 18½ incomincia il Triduo in preparazione alla Festa della Pia Unione delle Figlie di Maria.

28. Sab. — *S. Venceslao Martire.* — *Ave Maria* della Sera a ore 19¼ (ora legale).

✠ 29. Settembre — Dom. 19ª dopo Pent. — *S. Michele Arcangelo.* — Al Gesù Festa principale della Pia Unione delle Figlie di Maria.

30. Lun. — *S. Girolamo Conf. e Dottore.*

1. Ottobre. Mart. — *S. Remigio Vescovo e Conf.* — In tutte le Chiese Parrocchiali incomincia la Pia Pratica del Mese del S. Rosario.

2. Merc. — *I SS. Angeli Custodi.*

3. Giov. — *S. Candido Martire.* — A S. Francesco a ore 18¾ Primi Vespri del Santo Titolare.

4. Ven. — *S. Francesco d'Assisi, Conf.* — Festa in tutte le Chiese Francescane. — A S. Francesco a ore 11 Messa Cantata; alle 18¾ Vespri e Benedizione.

5. Sab. — *Ss. Placido e Comp. Martiri.*

ITALIANI!
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
PRODOTTI ITALIANI
LEGA ECONOMICA NAZIONALE - Milano

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile.
— Cortona, Tip. Comm. già l'« Etruria »

ANNO XXVII — CORTONA 6 Ottobre 1918 — *Conto corrente con la posta* — NUMERO 20

ABBONAMENTI
Anno L. 4.50
Semestre » 2.50
Estero » 8.—
Con diritto inserzioni » 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 25 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 20

IL PROBLEMA DELLA CIRCOLAZIONE CARTACEA E I NUOVI PROVVEDIMENTI

La nostra dichiarazione di guerra nel maggio 1915, coincideva con un periodo di sensibile rilassatezza nel mercato finanziario. Contrariamente però alle previsioni dei più le industrie, i traffici presero rapidamente nuove direzioni, si addattarono ai nuovi bisogni e, in breve, assunsero uno sviluppo che neanche i più ottimisti avrebbero immaginato. La mano d'opera, le macchine, non bastano a produrre quel che i consumatori domandano. É una ridda di cifre colossali, in tutti i campi dell'attività umana. Oltre alle vecchie industrie, alcune delle quali sono più vegete che mai, e più sarebbero se bastassero le richieste dei prodotti, c'é tutta l'industria di guerra, la quale ha disteso i suoi tentacoli per tutto il territorio nazionale. Essa ha propaggini da per tutto, nelle grandi città come nei piccoli villaggi, nel regno e all'estero.

È facile immaginare come questo incremento di affari, determini la necessità di una novella attività per il regolamento delle partite di dare e avere tra produttori e consumatori. E, difatti le statistiche ci dicono che il movimento dei vaglia e i più che duplicato in quest'ultimo biennio, e le banche hanno fatti affari d'oro, tanto che esse assumono nuovi aspetti e movenze che sarebbe stato folle pensare appena tre anni or sono.

Lo Stato si è preoccupato di questa nuova condizione di cose, la quale si è ripercossa, e non piacevolmente, sulla circolazione monetaria cresciuta a fine maggio del 1918 di 1437 milioni tra biglietti e buoni di Stato, determinando poi quel rincrudimento del cambio che è l'assillo di tutti i nostri economisti. Nella determinazione di agevolare nel modo più efficace il regolamento degli affari e di restringere per quanto si può la circolazione, lo Stato ha fra i primi espedienti deliberata l'adozione di quel servizio di « conti correnti e di assegni postali » che esiste da parecchi anni in altri paesi, dove ha fatto ottima prova. La posta, tra breve, adunque, farà il servizio di cassa per qualunque cittadino, riscuotendo le rendite, i crediti, le fatture di lui e pagando tutte le persone che con lui entrino comechessia in rapporto d'affari.

Non sarà necessario fare assicurate, vaglia maneggiare denaro, tenere contabili e contabilità. Qualunque privato, ditta, ufficio, ente domanderà alla Posta gli aprirà un conto corrente al quale affluiranno i fondi ce egli vorrà versarvi ed i versamenti che a suo favore faranno i suo debitori, clienti, tutti coloro insomma che vorranno trasmettergli danaro per qualsiasi motivo. Gli invii di denaro fatti da terzi a favore di un correntista saranno sostanzialmente *gratuiti*, daeché la sola spesa è quella dello stampato che si deve riempire e che si trova al prezzo di centesimi 10 presso qualunque ufficio postale del Regno. La posta si occuperà del resto. Il correntista avrà a sua disposizione dei libretti di *chèques* che potrà riempire dovunque egli si trovi a favore di chicchessia. Se il correntista è nella località dove esiste il suo conto, potrà trarre assegni *al portatore*, i quali hanno il vantaggio di poter circolare di mano in mano e di essere esigibili presso l'Ufficio Conti da qualunque esibitore. Se egli si trova fuori della sede dell'Ufficio Conti trarrà un assegno *nominativo* che invierà *in franchigia* all'Ufficio dei Conti e questo si occuperà di far eseguire immediatamente il pagamento al beneficiario dell'assegno, dovunque esso si trovi, in Italia o all'estero. E per disporre questi pagamenti egli dovrà corrrispondere una tassa proporzionale di cent. 25 per ogni mille lire pagate.

La istituzione dei conti correnti ed assegni postali presenta anche il pregio di facilitare allo Stato la riscossione e ai contribuenti il pagamento dei tributi, di facilitare agli enti filantropici e di assistenza ed ai loro sostenitori il pagamento delle quote. Non di rado le spese e le formalità per l'invio o il costo di una esazione, costituiscono motivo di ritardo e talvolta di perdita delle quote stesse. Ciò sarà evitato. Sappiamo infatti, ad es. che sono in corso trattative con la Croce Rossa per la riscossione delle quote dovute dai soci, i quali, con soli due soldi, dovunque essi si trovino potranno versare presso l'ufficio postale la somma che sarà accreditata nel conto corrente della benemerita istituzione.

Il nuovo strumento bancario di Stato ha vantaggi intuibili. Innanzi tutto esso costituisce un sensibilissimo risparmio di spese per chi abbia appena un discreto movimento di affari; secondariamente esso offre a chiunque l'agevolazione di poter affidare alla posta la tenuta del proprio movimento di cassa. E non basta; man mano che i correntisti aumenteranno di numero, diminuirà quella circolazione monetaria che ha richiesto così ingenti emissioni di carta perchè i pagamenti si compiranno mercè compensazioni o giro di partite sui libri dell'ufficio.

Facendosi correntisti riuniremo all'utile privato il vantaggio della generalità.

È facile proferire che a breve distanza dalla sua istituzione, questo nuovo servizio abbraccierà tutta quella clientela che oggi, per la sua lontananza dai maggiori centri di traffico, trova più gravi a regolare i propri affari con le maggiori Ditte le quali hanno la loro sede nei maggiori centri di produzione e di commercio. Saranno, quindi, sovratutto le provincie meno favorite e tutti i capoluoghi, e le minori borgate che maggiormente si avvantaggeranno dal nostro servizio.

La direzione delle Poste

Bibliografia

Dott. Vittorio Scansetti, **L'Industria delle candele. Estrazione e purificazione della glicerina.** — Un manuale rilegato in tela, di pag. xx 408, con 98 incisioni e diverse tabelle intercalate nel testo, Ulrico Hoepli, editore Milano, 1917. Prezzo L. **6.**

Di un manuale pratico e chiaro sulla importantissima industria delle candele sentivasi da gran tempo la mancanza nell'ambiente tecnico e industriale, e il Dottor Scansetti ha riempita in modo eccellente una tale lacuna. La trattazione di tale materia richiede una notevole esperienza ed una speciale competenza, doti che l'Autore ha dimostrato di possedere in alto grado.

Vi si trovano anzitutto le nozioni più utili e necessarie sulle sostanze grasse in generale; segue quindi la descrizione in maniera dettagliata e completa delle materie prime: della loro origine, delle loro proprietà, delle diverse qualità e del loro movimento commerciale.

Sono poi trattate la lavorazione delle materie prime, e la fabbricazione delle candele che, svolte diligentemente in tutti i particolari, e corredate delle notizie storiche sulle origini e sullo sviluppo dell'industria fino ai tempi attuali, soddisfano pienamente il lettore curioso di cose industriali.

In seguito riesce interessantissimo, specialmente per il periodo attuale, in cui si richiedono, nell'immane conflitto Europeo, quantità enormi di esplosivi, il seguire a grado a grado la preparazione della glicerina fino ad essere pronta per la trasformazione in sostanza esplodente separata dai grassi, e ottenuta in soluzione acquosa, la glicerina viene sottoposta ad una prima depurazione, filtrata, concentrata e da ultimo distillata. Così passano sotto gli occhi del lettore tutti gli apparecchi più moderni e più perfezionati adottati nelle diverse operazioni accennate.

Il libro è poi completato efficacemente colla parte analitica riguardante il controllo delle materie prime e ausiliarie, dei prodotti intermedii e delle candele finite, onde poter esaminare il grado di purezza delle sostanze adoperate per la fabbricazione e seguire da vicino e attentamente tutta quanta la lavorazione. Sono aggiunti numerosi e preziosi dati statistici di importazione e di esportazione, i quali informano sullo sviluppo di tale industria in Italia e nei più grandi paesi esteri.

In tale manuale, ricco di un'ampia raccolta di nozioni precise e di dati utilissimi ai tecnici, agli industriali, ai commercianti ed agli studiosi, avrà certamente un'accoglienza favorevolissima nel pubblico colto ed intelligente.

VARIETÀ

La febbre spagnola

Il *Messaggero* reca una conversazione col prof. Gualdi, che accenniamo nelle parti principali.

« E' chiamata febbre spagnola, ha detto il professore, perchè sembra che i primi casi si siano verificati in Spagna. In realtà si tratta d'influenza un poco aggravata. Generalmente la *influenza* o la *grippe* è endemica o sporadica che dir si voglia. Qualche volta, come adesso, viene in forma pandemica. A periodi piuttosto lontani uno dall'altro questa forma pandemica diventa così generale da dilagare per tutto un continente: come accade oggi, in tutta l'Europa... belligerante e neutra.

Le ragioni di questo mutamento da sporadico a endemico, sono ancora ignorate dalla scienza. Ma senza dubbio le condizioni di guerra hanno sempre contribuito, — nè potrebbe essere altrimenti — a portare una perturbazione nelle condizioni generali della salute pubblica.

Vuol dire che un tempo la guerra era apportatrice di colera, peste bubbonica, vaiuolo. Oggi la scienza ha reso impossibile il diffondersi di questi flagelli. Ci è rimasta l'influenza e, su certe fronti, malattia.

Mentre le altre epidemie vengono sempre a casi isolati, o perciò isolabili, l'influenza arriva a scoppio, 400 o 500 attacchi in una volta, perchè è incredibilmente contagiosa.

Inoltre questa influenza può anche essere accompagnata da una complicazione broncopolmonare a tipo astenico, cioè con forte depressione nervosa e delle energie circolatorie, per cui l'esito è qualche volta letale:

— Si tratta, evidentemente, di una associazione microbica, che non é sempre necessaria, ma è indubbiamente perniciosissima. Il microbo che si associa così stranamente a quello della « influenza », non è stato ancora determinato, perchè, fra l'altro, manca quasi sempre ogni espettorato. Si tratta di una forma settica acuta. Ora si stanno facendo a Roma gli esami del sangue.

— In genere vengono assaliti i fanciulli specialmente se convivono in comunità, ed altri soggetti molto giovani; come pure le persone denutrite o convalescenti di altre malattie.

— Preservativi speciali non si conoscono, ma sono sempre ottimi preservativi le migliori condizioni igieniche generali, una buona abitazione molto pulita e poco affollata, cibi sani, poche bevande alcooliche, perchè l'abuso dell'alcol predispone alle polmoniti ad andamento grave e fatale.

Ma vi è dell'altro da raccomandare al pubblico. E' opportuno, nei casi d'*influenza* di avere il meno possibile dei rapporti collettivi, numerosi.

Non si dice già che debbono essere chiusi i caffè, i cinematografi, le chiese ed aboliti i trams e sospese le ferrovie; nessuno pensa a questo. Ma chi può vivere evitando le più facili vie di infezione, tenga presenti questi consigli. Così ad esempio, sarà bene viaggiare il meno possibile perchè i treni sono

stati, quasi certamente, la propagazione del male da provincia a provincia.

Cure necessarie sono;

— Pulizia rigorosa e vigile della bocca e del naso. Lavarsi i denti con disinfettanti innocui, come un cucchiaio di acqua ossigenata o di Hermitine (acqua di cloro) sciolta in un bicchiere d'acqua; oppure adoperare allo stesso scopo un pò d'acqua calda in cui siano state sciolte da 10 a 22 gocce di tintura di jodio; ovvero acqua con borace al 5 per cento. Questa ultima soluzione è ottima anche per lavande del naso da farsi la mattina e la sera. la pulizia delle mucose è massimo mezzo per evitare l'*influenza*.

Quantunque si tratti d'immunità parlando d'influenza conviene distinguere.

Non esiste, infatti, una immunità nel senso che non si possano subire « recidive » cioè ricadute dalla stessa malattia a breve scadenza un altra: ma senza dubbio avere avuto una volta questa *influenza* o *febbre spagnola* deve salvare dal contrarla nuovamente durante lo stesso periodo della epidemia. Ciò che è dimostrato dal fatto che tali epidemie, a larghissima diffusione si estinguono dopo un ciclo più o meno lungo.

Le influenze estive possono spegnersi da uno a due mesi. Le influenze estive possono spegnersi al venire dell'inverno e viceversa.

In Roma la recrudescenza si trova già nella parabola discendente. Siamo certamente verso la fine.

Anche in provincia l'epedemia è in decrescenza. Il comune attuerà provvedimenti pochi e buoni. Bisogna ritardare l'apertura del le scuole Gli ospedali civili dovranno fino a nuovo avviso inibire l'ingresso ai parenti dei malati. Possibilmente l'amministrazione ospitaliera dovrá subito eliminare i casi di *febbre spagnola* dalle altre infermità, destinando uno o due ospedali per la cura di questa malattia.

I lazzeretti non sono assolutamente sufficienti In quanto alle disinfezioni i medici curanti avranno d'oggi in poi la più scrupolosa cura di segnalare tutti i casi di morte per grippe o polmonite.

I sintomi del male

Febbre spagnola o febbre napoletana *Dang* o altro, sembra certo trattasi di malattia a carattere altamente diffusivo e che colpisce inizialmente le vie respiratorie. Da ciò devesi ritenere che il microbo abbia la sua sede nel pulviscolo atmosferico e che venga introdotto con la respirazione. Appena nell'organismo va ad insediarsi nelle mucose bronchiali o polmonari, provocando in tal modo un processo infiammatorio che invade repentinamente i polmoni fino a paralizzarne ld funzione.

I primi sintomi del male si hanno da un repentino senso di freddo accompagnato da un malessere generale; segue la febbre e quindi si sviluppa la bronchite e la polmonite a rapida soluzione.

É consigliabile al primo sintomo, mettersi a letto, prender un bicchiere di cognac e subito dopo una decozione bollente di camomilla.

Dopo questi urgenti rimedi occorre la visita del medico.

Migliaia e migliaia

AVVISO URGENTE!

Vi sono migliaia e migliaia di soci che hanno ancora da versare la loro quota per gli anni 1916, 1917 e 1918!

Poichè l'Amministrazione dell'Opera è venuta nella deliberazione di mandare a tutti i morosi un invito personale per pregarli a volersi mettersi in pari, facciamo caldo appello a tutti i Delegati diocesani, affinchè vogliano mandare al nostro ufficio le quote riscosse, per non metterci nel caso di inviare a versare la quota a coloro che l'anno già versata.

Avvertiamo anche che dovendosi ristampare le fascette, non sarà tenuto conto che degli indirizzi di coloro che sono in pari col versamento delle quote fino all'anno 1918 inclusive.

Cosicchè col presente numero sarà sospeso *a tutti morosi che resteranno morosi* l'invio del nostro bollettino.

Siamo fiduciosi che i nostri Delegati diocesani vorranno affrettarsi a riscuotere e inviare dette quote arretrate, e che i nostri soci vorranno mantenere l'impegno che hanno preso, e *restare fedeli* a quest'Opera tanto necessaria e tanto raccomandata dal S. Padre.

Diffida

Tattanelli Giovan Batta del fu Serafino possidente domiciliato in Cortona a mezzo del sottoscritto Procuratore rende pubblicamente noto che sarà da Lui ritenuta nulla qualunque vendita compra di bestiami bovini, suini ed ovini che venisse da altri senza la presenza od il consenso scritto di lui Tattanelli conclusa coi membri delle famiglie coloniche addette agli espressi Poderi che esso Tattanelli possiede nel Comune di Cortona e, cioè:

1. Podere Cadissandro attuale Capoccia Bernardini Francesco fu Domenico.
2. » Vincelune 1.° attuale Capoccia - Marconi Luigi fu Giovanni.
3. » Vincelune 2.° attuale Capoccia Bernardini Pasquale fu Domenico.
4. » Valle di Sopra attuale Capoccia - Cesarini Giovan Battista di Cesare.
5. » Querceto attuale Capoccia - Miliacci Domenico fu Cristoforo.
6. » Fornellini attuale Capoccia - Millarini Domenico fu Giovan Battista.

Cortona 2 Ottobre 1918.

Avv. Carlo Carloni

La villeggiatura a Cortona

Ancora ospiti graditissimi, lieti di aggiungere all'elenco pubblicato nel n. 18 anno 27 dell'*Etruria*.

Fabrizi March. Ugo. Deputato al Parlamento, Pini Rag. Ugo rapp. fornitura R. Marina, Billi Sig. Cesira, Pancrazi March. Cav. Filippo, Colonnello d'Artiglieria, Pancrazi March. Cav. Edvin, Giudice di Tribunale, Prof. Barbadoro, Comm. Giuseppe Colapietra Capo Divisione Ministero delle Finanze, Cav. A. Manfredi, Miss. Le G. Sander di Londra, Ing. A. Pacietti, Prof. A. moretti, Carloni T.nte Antonio, Agrifoglio Sig. Maria. Monaldi March. Leda. Guicciardini Contessa Anna., Cav. Dott. Antonelli, della R. Università di Roma, Nibbi Lilio Tonetti Nobil Donna Ginevra, Ing. Giamboni, Prof. S. Marioni. Ing. M. Barbason della Spagna, Avv. Corradeschi, Magg. Cav. L. Toti, Colonnello A. Ascoli.

Vada a tutti gli ospiti gentili e graditi gli auguri di felice soggiorno.

CRONACA

R. PREFETTURA DI AREZZO

Copia della circolare del Commissariato Generale pei Combustibili Nazionali diretta a questa prefettura il 27 Agosto 1918.

Il carbone vegetale ai sensi dell'ordinanza 6 Novembre 1917 è riservato agli usi domestici ed a quelli industriali ed agricoli limitatamenti per questi ultimi, ai casi di assoluta necessità per i quali non sia possibile la sostituzione d'altro combustibile e sia intervenuta autorizzazione di questo Commissariato

Molte industrie, però, continuano a far uso di carbone vegetale anche quando potrebbero sostituire con carbone fossile, legnite, legna ecc.

In considerazione che il carbone vegetale deve essere riservato principalmente agli usi domestici, ai quali occorre provvedere specialmente ora che si avvicina la stagione invernale si richiama l'attenzione della S. V. Ill.ma sulla rigida applicazione della detta ordinanza.

Nell'occasione si ricorda che l'articolo 2 dell'ordinanza 27 Dicembre 1917 prescrive che nella marcia dei gassogeni annessi ai motori a gas povero, è vietato l'uso del carbone vegetale per cui si prega la S. V. di voler richiamare in proposito l'attenzione dell'Autorità locali, ingiungendo le opportune modificazioni ed aggiunte di apparecchi per il funzionamento con legna, legnite o residui vegetali e combustibili, avvertendo che in caso contrario, questo Commissariato intende provvedere di Ufficio alle ditte inadempienti.

Il Commissariato Generale F. D. Vito.

Arezzo, 3 Settembre 1918.

* * *

Taglio di olivi

Arezzo li 16 Settembre 1918.

La Gazzetta Ufficiale del 7 corrente Numero 212 ha pubblicato il D. L. del 15 Agosto 1918 N. 1247 circa il taglio degli olivi:

Con tale decreto si dá facoltà al Ministero di permettere esclusivamente gli abbattimenti di olivi *per i quali prima del 30 Marzo scorso fu ottenuta regolare autorizzazione prefettizia o parere favorevole della Commissione di cui all'abrogato decreto del 6 Agosto 1916 N. 1029.*

I proprietari di oliveti, che si trovino nelle condizioni di poter usufruire di detta facoltà dovranno *entro il 30 Novembre prossimo* inviare domanda al Ministero su carta bollata da L. 2.00.

Nella domanda dovranno indicarsi:

1. Il nome, il cognome, la paternità ed il domicilio del proprietario che domanda l'abbattimento;

2. La località precisa in cui si trova l'oliveto, i suoi precisi confini ed i numeri di mappa catastale.

3. Il numero degli olivi per i quali fu ottenuto il permesso di abbattimento, quello degli olivi abbattuti e quello degli olivi ancora da abbattere in relazione a detto permesso.

Alla domanda dovrà allegarsi il decreto Prefettizio di autorizzazione e copia autentica della deliberazione favorevole della Commissione Provinciale stabilita dal Decreto 6 Agosto 1916 N. 1029.

La prego di portare a conoscenza degli interessati le norme sopra indicate, avvertendoli che dopo il 30 Novembre prossimo non si darà più corso ad alcuna domanda per abbattimento di olivi.

Salvo la eccezionale concessione suddetta avverto che resta ferma la proibizione del taglio degli olivi sancita col D. L. 2 Febbraio 1918 N. 360.

IL PREFETTO *fo Zaxo*

Albo d'oro dei soldati cortonesi caduti in guerra

É ormai noto che il prof. C. Lazzeri, con la fervida cooperazione del Sindaco della Città, sta attendendo alla compilazione di un ALBO che ricordi alle famiglie e alle generazioni venture l'eroico valore dei nostri soldati che si largo tributo di sangue hanno dato alla Patria nell'aspro cimento in cui la spinsero necessità di cose, alte idealità, ineluttabile rivendicazione della giustizia e del diritto, teutonicamente calpestati.

Non è chi non vede quanto felice ed apprezzabile sia il proposito di rendere imperituro omaggio a questi nostri figli che con l'entusiasmo nel cuore corsero alla voce della Patria, insidiata nei suoi naturali confini. Che la memoria dei campioni di nostra gente sia benedetto il loro nome venga ripetuto con venerazione!

La raccolta è stata invano promettente: centinaia di fotografie e di lettere si sono accumulate e più ancora se ne raccoglieranno in progresso di tempo, così che l'ALBO promette di riuscire uno splendido documento del presente momento storico, di valore inestimabile, e un'attestazione solenne della riconoscenza cittadina ai valorosi che caddero sul campo della gloria.

C'è però uno scoglio da superare ed è la questione finanziaria. La riproduzione delle fotografie richiede una spesa, nel momento attuale non indifferente, per non dire enorme; il prezzo della carta, tutti lo sappiamo è salito vertiginosamente e, dato il numero dei soldati caduti, non è possibile limitarsi nel numero delle copie. La difficoltà si presenta così grave da indurre nella determinazione di sospendere, sia pur momentaneamente, ma sempre con dispiacere, l'opera intrapresa per attendere giorni migliori.

Il prof. Lazzeri, dietro consiglio di persone autorevoli ha rivolto caldo appello al nobile cuore di *Paolo Boselli*, che presiede alle glorie del nostro Risorgimento, per aiuto e consiglio.

L'On. Boselli rispose:

Chiar:mo Professore,

Roma, 16 Settembre 1918

ho letto con particolare interesse la Sua cortese del 27 u. s. con la quale Ella comunica il patriottico proposito di formare l'*Albo d'oro* dei cittadini di Cortona caduti combattendo per la grandezza della Patria.

La Sua iniziativa merita il plauso più alto ed io sarò lieto se l'Istituto che ho l'onore di presiedere e che raccoglie, appunto, notizie biografiche degli italiani caduti nell'attuale guerra di liberazione, potrà fornirle notizie e chiarimenti che valgano a completare l'opera da Lei tanto opportunamente disegnata.

Il Comitato Nazionale non potrà invece concorrere, come pur sarebbe suo desiderio nelle spese per la pubblicazione dell'*Albo* giacchè i fondi di cui dispone sono interamente impegnati nel programma che il Comitato stesso viene svolgendo ed attuando rispetto a tutte le regioni d'Italia.

Mi abbia con cordiali sensi

Dbb. Suo — *P. Boselli.*

Noi, per parte nostra, siamo sicuri che l'appello del prof. Lazzeri, a cui ha fatto sì nobile riscontro il venerando ex Presidente del Consiglio dei Ministri, non cadrà invano e che motivi d'indole finanziaria in questa nostra Città che vanta tradizioni d'alto sentimento patriottico e di generosità mai smentite, non faranno naufragare un'intrapresa che ha ottenuto d'altronde il plauso di tutti i cittadini di Cortona, ai quali il prof Lazzeri rivolge da queste colonne il medesimo appello.

Cambio delle monete di argento

È stato prorogato fino al 31 dicembre p. v. il termine utile per la presentazione al cambio delle divisionali di argento da lire due, una e da centesimi cinquanta. Durante questo periodo le dette monete seguiranno ad essere cambiate da tutti gli Uffici Postali e dalle Sezioni di Tesoreria.

Sussidi straordinari alle famiglie bisognose di militari

Il Ministro Bissolati ha risposto all'on. Bignamini che fino ad ora nessun aumento è stato apportato alla misura del soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei militari morti, misura tassativamente fissata da L. 24 luglio 1917 N. 1199. Il Ministro per l'assistenza militare suole però concedere a quei congiunti, ai militari alle armi che si trovino in condizioni di speciale bisogno, un sussidio straordinario per una volta tanto, sempre quando ne facciano domanda e da informazioni assunte risultino davvero bisognosi. Inoltre nel bilancio del Ministero della Guerra è stata recentemente stanziata la somma di lire 2 milioni da erogarsi direttamente dai comandi di reggimento a favore delle famiglie bisognose dei militari alle armi.

Doni pro Soldati combattenti all'Estero

Il Fascio Nazionale femminile ha diramato tra le sue socie il seguente invito:

Un comitato di Signore sotto gli auspici del Comando Supremo si è costituito allo scopo di preparare piccoli doni destinati ad essere distribuiti per il Natale ai soldati Italiani combattenti all'Estero. Ed il Fascio Nazionale Femminile sempre pronto a cooperare in qualsiasi iniziativa che torni a conforto e sollievo dei nostri eroici soldati, desidera che tutte le Socie iscritte lavorino e facciano propaganda per riunire il maggior numero possibile di pacchi.

Come deve essere il pacco — Il pacco può essere fatto, o con un sacchetto a guaina, di misura cent. 25 per 30, che si consiglia solo a quelle signore che hanno da utilizzare scampoli di fodera, rigatino o cretone anzichè acquistare la stoffa; o un fazzoletto indispensabile in ogni pacco.

Sacco — Fazzoletto carta e buste cartoline italiane lapis - oggettino - pipa e tabacco - fiammiferi - sapone - cioccolata o biscotti spilli di sicurezza - bottoni, aghi e filo.

Pacco chiuso con spilla di sicurezza in un fazzoletto - Carta e buste lapis - cartoline italiane bottoni, aghi, filo sapone o cioccolato o biscotti - sigari e sigarette - fiammiferi oggettino spilli di sicurezza

Per oggettini s'intende, specchietti, pettini catene, coltelli, forbici, taschini. Si avverte, mai mettere sapone e cioccolato nello stesso pacchetto.

Occorrerebbe che una cospicua quantità di pacchi fosse pronta alla consegna non oltre il *20 Ottobre*.

Le offerte si ricevono tutti giorni dalle ore 10 alle ore 12 nella sede del Comitato d'Assistenza Civile situato in via Nazionale

La festa del XX Settembre ai soldati degenti nell'ospedale delle Contesse.

L'invito rivolto alla Cittadinanza Cortonese e alla Colonia Villeggiante per la ricreazione ai soldati della " *Contesse* „ fu accolto con vero entusiasmo e largo contributo in danaro ed altri generi ebbe questo Comitato promotore.

Ecco l'elenco dei generosi a cui va oggi il ringraziamento più sentito del Comitato e la riconoscenza dei malati per i quali quest'ora di svago è stata un raggio di sole nella grigia monotonia della convalescenza:

Cassa di Risparmio L. 50 — Maria Tommasi-Aliotti L. 50 — Banca Cortonese Lire 30 — Valeria Cittadini L. 20 — Sig.ra Perego L. 20 — Emil [illegible] L. 20 — Giuditta Di Petrella L. 15 — A. Guarnieri L. 15 — Rinaldo Baldelli Boni L. 15 — Marina Mariani L. 15 — Domizio Fabbri L. 15 — Felice F[illegible] L. 10 — Girolamo Mancini L. 10 — Ferdinando Luciani Lire 10 — Mary Pancrazi L. 10 — Conte Tommaso Passerini L. 10 — Mary Boccanegra L. 9 — Michele Mambor (Tenente RR. CC.) L. 5 — Italo Pinzauti L. 5 — Prof. Corrado Lazzeri L. 5 — Tina Du Martean L. 5 — Cav. Ranieri Colonnesi L. 5. — Pia Pelozzi L. 5 — Letizia Del l'Aere L. 5 — Comm. Lipari Armeni Lire 5 — Pietro Donini (Ricevitore del Registro) L. 5 — Ciro Biagiotti L. 5 — Anna Zannelli L. 5 Cap. Luigi Toti L. 5 — Giuseppe Colapietra L. 5 — Giuseppe Galletti L. 5 — Omar Marri L. 5 — Innes Agnelli L. 5 — Cav. Giovacchino Civiletti Bentivegna L. 5. — Lina Crocioni L. 5 — Marchesa Leda Monaldi L. 5 — Gisella Pierangeli L. 5 — Letizia Maggi L. 5 — Prof. Gino Bigi L. 3 — Avv. Antonio Berti L. 3 — Capucci D. Nazzareno Lire 2.

Felice Fierli, litri 51 vino nero — Emellina Crocioni 6 bottiglioni vino nero e 6 bottiglie vinsanto — Colon. Vespasiano Pinelli litri 25 vino nero — Alberto Franschetti litri 15 vino nero — Antonio Burbi 4 fiaschi vino nero — Cav. Emilio Farica 2 fiaschi aleatico — Enrichetta Giornelli 2 fiaschi vino nero — Francesco Ristori 2 fiaschi vino bianco — Adele Piegai 2 bottiglie vinsanto — Marcello Adreani 1 bottiglia Marsala e 1 Vermouth — Margherita Presenti 2 fiaschi vino nero — Agar Berti 1 bottiglia di vinsanto — Ermenzia Ristori 1 bottiglia vinsanto — Giuseppe Lucattini 1 bottiglia vinsanto e 4 uova — Maria Cariaggi 1 fiasco vino nero — Anselmo Castellani 1 fiasco vino nero — Elisa Ceppodomo 2 fiaschi vino — Fratelli Lodolini 2 bottiglie vinsanto — Maria Ghezzi 1 bottiglia aleatico — Gemma Simonelli 1 bottiglia vinsanto — Attilio Pallotti Kg. 10 Farina — S fi Cini Kg. 1 1/2 farina — Elisa Caporali e Margherita Guerrucci 12 pacchetti virginia — Ditta Gazzini Kg. 1 torrune — Luigi Meucci cartoni per vassoi.

SPESE

N. 229 Uova a L. 0,50 l'una	L.	114.50
Kg. 9 500 di Zucchero a Lire 3.60 il Kg.	»	34.20
» 6 500 farina a L. 0 60 il Kg	»	3,90
» 3,000 » di patate a Lire 5 il Kg.	»	15. —
gr. 400 burro a L. 0 95 l'hg	»	3,80
N.o 17 limoni	»	3 40
Kg 8.500 olio a L. 4.25 al Kg.	»	36.15
» 9.000 Carbone a L. 040 »	»	3.60
N. 10 fogli carta gialla	»	0.50
Mancia al fornaio	»	2,—
N. 3 tavolette cioccolato	»	50·—
Telefonata al Vieri	»	1 40
Al Vieri per accordatura del pianoforte	»	15,—
All'elettricista	»	10.—
Carta per circolari, inviti, programmi	»	8.15
Mance varie e marche da bollo	»	3 05
Totale	L.	264,55
Incasso	L.	437 00
Spesa	»	264,55
Residuo	L.	172,45

Residuo di L. 172.45 Versate alla Presidente del F. N. F. come da *ricevuta* e da utilizzarsi in altra simile occasione.

Ringraziamento

Il Comitato Promotore della ricreazione ai soldati delle " Contesse „ ringrazia tutti colore che con opera attiva ed alacre contribuirono alla buona riuscita della festa.

Il Comitato Promotore

Elsa Nibbi, presid. F. N. F.
Parisina Pompucci per il C. F. Ass. Civ.
Carmela Carloni, Violetta Nibbi, Prof.ssa Elisa Carloni del F. N. F.

La tassa sui cani obbligatoria

Con recente decreto che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, è stato provveduto al riordinamento della tassa comunale sui cani.

A norma di esso decreto con effetto dal 1. gennaio 1919 è resa obbligatoria per tutti i comuni del regno l'applicazione della tassa stabilita in misura fissa ed unica per tutti i Comuni indistintamente e variamente commisurata a seconda della categoria dei cani.

Agli effetti della diversa commisurazione del tributo i cani sono divisi in tre categorie, comprensive, la prima dei cani di lusso o di affezione; la seconda dai cani da caccia e di quelli appartenenti a razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta destinazione nonchè di tutti gli altri cani che non siano compresi nella categoria seguente; la terza dei cani esclusivamente adibiti alla custodia degli edifici rurali e del gregge i quali cessano di essere esenti da tassa, ed altresì i cani tenuti a scopo di commercio.

La tassa sarà applicata in base alla seguente tariffa: L. 40 per i cani appartenenti alla prima categoria; L. 20 per quelli di seconda; L. 5 per quelli di terza.

Sono esenti da tassa a) i cani esclusivamente adibiti alla guida di ciechi ed al trasporto dei mutilati poveri; b) i cani appartenenti ad individui di passaggio nel Comune, la cui permanenza non si protragga oltre due mesi; c) i cani lattanti per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore ai due mesi: d) i cani adibiti pei servizi dell'esercito.

Il prezzo del caffè

È stata pubblicata la tariffa massima dei prezzi di vendita del caffè A chiarimento e per opportuna norma del pubblico si fa presente che la più gran parte si consuma è della qualità Santos e che il prezzo massimo di vendita al pubblico in tutta Italia per detta qualità è sulla base di L. 12 al chilogramma. Tale prezzo comprende tutte le spese, comprese quelle di dazio comunale e di trasporto interno e l'utile del rivenditore.

AVVISO — La maestra Leonia Carloni fa ripetizione e da lezioni a casa propria o a domicilio — *Via. S. Margherita.*

Le nuove monete metalliche

Nel prossimo novembre saranno ritirati tutti i buoni di cassa cartacea da una e due lire ridotti già in gran parte inservibili per lo stato di logoramento.

A sostituirli saranno messe in circolazione nuove monete metalliche da uno, da due da 4, da 5 e da 10 soldi.

Le monete in rame in circolazione ora saranno tutte ritirate.

Le nuove monete metalliche che si stanno coniando saranno di una lega di metallo fra cui prevarrà il nichelio.

L'onomastico di Mons: Vescovo

Domenica 29 Settembre u: s: ricorreva l'onomastico di Mons. Vescovo nostro Ci uniamo ex corde agli auguri che da ogni parte vennero al nostro degnissimo Presule.

La Festa di S. Francesco

Patrono di tutte le associazioni cattoliche venne celebrata con pompa straordinaria nelle chiese Francescane della nostra Città. Ai Cappuccini venne solennizzata in modo particolare anche per l'onomastico del nuovo Guardiano il bravo e pio P. Francesco da Castiglioni (Cuseri).

Cambiamento d'orario

L'anticipo dell'ora che ebbe inizio il 9 marzo p. p. cesserà giusta le disposizioni del Decreto Luogotenenziale 21 febbraio 1918, n. 162 alle ore 24 della notte del 6 al 7 ottobre p. v.

La tombola a Camucia

Domani domenica 6 Ottobre nel villaggio di Camucia si estrarrà una pubblica Tombola di L. 400 a beneficio dei bambini dei richiamati di Camucia per i quali è stato eretto un'asilo rurale.

Verrà estratta alle ore 17.

La morte inesorabile nelle sue conquiste battè in questi giorni alla porta della distinta e nobile Famiglia Bourbon Di-Petrella per rubarne l'Angelo consolatore.

Tutte le apprensioni, le cure più sollecite a nulla valsero; ad ore 10¾ del 29 Settembre u: s: spirava la

N. D. March. Annina Bourbon Di-Petrella

nata Baronessa Sergardi Biringucci Spannocchi

lasciando nella desolazione il marito March. Cristoforo ed i Figli Onorio, Allessandro, Pia, Caterina, Margherita, le nuore, i numerosi nepoti.

Nata a Siena il 22 Luglio 1842 da nobilissima ed antica prosapia ereditava l'eccelenti virtù degli avi che la resero ammirata e lodata da tutti.

Sposata al March. Cristoforo Di-Petrella il 26 Aprile 1863 venuta a Cortona operando il bene seppe accattivarsi l'amore dei figli e dei nuovi concittadini. Religiosissima non abbandonò mai le pratiche devote illuminando, confortando col suo esempio; caritatevole fu a capo d'ogni opera di beneficenza, tra cui quella delle chiese Povere e dei bimbi dell'Oratorio di S. Agostino ed altre. A Lei non ricorse mai invano il povero, che oggi piange inconsolabilmente sulla sua tomba.

Per tutti, specialmente negli ultimi anni ebbe una parola di conforto, d'incoraggiamento, o di consiglio.

Rimpianta dai suoi cari, da Cortona, sua seconda patria, ebbe imponentissimi funerali ai quali parteciparono il clero secolare e regolare, le Autorità, gli amici, il popolo.

Alla Nobile Famiglia Di Petrella giungano da queste colonne le nostre più vive condoglianze.

Alla cospicua età di 90 anni nella sua villa in prossimità del Mercato moriva dopo lunga malattia la Distinta Signora

Antonina Civiletti-Bentivegna

nata Di-Giorgi

Dedita alle virtù civili e famigliari era adorata e rispettata dalla Famiglia, si era seputa accattivarsi la benevolenza di quanti l'avvicinavano.

Ai suoi funerali partecipò un grande stuolo di amici e noi pure prendendo viva parte al dolore della Famiglia esprimiamo da queste colonne il nostro rammarico in special modo al Car.mo amico Sig. Cav. G. Civiletti e alla Sorella.

Il 22 Settembre u. s. nella Villa del Dott. Ettore Tommasi a Creti cessava di vivere il Nobil Uomo

Antonio Baldassarrini

Alle Famiglie Baldassarrini e Tommasi le nostre condoglianze.

Ultim'ora

Il Nuovo Vicario Generale DELLA DIOCESI

È stato eletto all'importante Ufficio di Vicario Generale della Diocesi il Rev.mo Canonico D. Luigi Sorbi, Professore nel Seminario, Direttore del Bollettino Diocesano. La nomina del Can.co Sorbi che riunisce in se le più elette qualità di pietà e di cultura è stata appresa con viva soddisfazione del Clero e della cittadinanza. *Ad Multos annos*!...

DIARIO SACRO

✠ 6. Ottobre — Dom. 20.a dopo Pent. — La Madonna del Rosario. — Festa a S. Domenico
7 Lun. — S. Marco Papa e conf. — A S. Domenico seguita l'Ottavario della Madonna del Rosario.
8. Mart. — S. Brigida Vedova. — Ave Maria della Sera a ore 18.
9 Merc. — Ss. Dionisio e Comp. Martiri.
10 Giov. — S. Francesco Borgia, Conf.
11 Ven. — Ss. Anastasio e Comp. Martiri.
12 Sab. — S. Serafino Conf.

✠ 13. Ottobre. — Dom. 21.a dopo Pent — La Maternità di Maria SS. — A S. Domenico a ore 18 chiusura dell'Ottavario della Madonna del Rosario: Te Deum e Benedizione.
14 Lun. — S. Callisto Papa e Martire.
15. Mart. — S. Teresa Vergine.
16. Merc. — S. Gallo Abate.
17. Giov. — S. Edvige Vedova.
18 Ven. — S. Luca Evangelista. — A. S. Cristoforo a ore 17 3/4 incomincia il Triduo in preparazione alla Festa della Purità di Maria SS. — Ave Maria della Sera a ore 17 3/4.
19. Sab. — S. Pietro d'Alcantara, Conf.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO
CORSO VITTORIO EMAUELE n. 5
Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore.
Riceve in CORTONA all'Hôtel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

Convitto "ARIMONDI„
NAPOLI Via Nilo 26
Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. — I convittori possono anche frequentare le scuole governative accompagnati da Istitutori.
Rate annua L. 700 pagabile a rate.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile.
— Cortona, Tip. Comm. già l'« Etruria »

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di [illegible] qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

[illegible] da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie – Economia igiene domestica

I innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA,, è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA,, è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA,, è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini ovini e suini.

La "BACTERINA,, combatte la Marva, l'afta epizotica ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei bachi da seta.

La "BACTERINA,, s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti delle latrine e degli ambienti [illegible] insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA,, è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1 °|. come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10 °|. come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "**BACTERINA.** *trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante pel Mandamento di Cortona il Sig.* FOSCOLO SCIPIONI.

Libreria - Cartoleria Noferi e &

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

ARTICOLI RELIGIOSI

CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedere Listino gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

SOCETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

L'AMBRINA

del Dott. Barthe De Sandfort di Parigi

guarisce rapidamente le Bruciature, Ustioni, ct Geloni, Congelamenti, Ulceri, Varicose, Piaghe.

REFERENZE

L'AMBRINA e' stata adottata dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romeno etc. dalle più importanti Industrie dell'Italia e dell'Estero e dalle compagnie D'Assicurazioni infortuni.

Si vende in tavolette da gr: 200 e da gr: 40 in tutte le principali Farmacie

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie
R. RICCI & C. FIRENZE
Via Pandolfini 16 Telef. 31-05.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

VENDESI a mite prezzo un fonografo corredato di dischi con repertorio vario di opere e ballabili.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Guidarelli, maniscalco, Cortona.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 100.000.000 — Riserve L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Spazio disponibile

ANNO XXVII — CORTONA 20 Ottobre 1918 — *Conto corrente con la posta* NUMERO 21

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 4,50
Semestre . . . . « 2,50
Estero . . . . « 8.—
Con diritto inserzioni . « 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali e Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cen. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 20

Scuole laiche

Leggiamo nel *Cittadino* di Mantova:

Mentre Minerva..... oscura s'apparecchia a procedere alla «inchiesta radicale» sulle scuole private — leggi in Italia scuole cattoliche — non é male ricordare a S. E. il Ministro della P. I. quello che è avvenuto a Mantova....

Sono comparsi, in quel tribuna le penale, i piccoli scolari Manfredini Dario, Prandi Ateo, Garamaschi Arturo, Barbieri Guido, Nizzola Walther, Mescoli Jorico, Camerienghi Garibaldi, Prandi Aldo, Maldini Enrico, Braghiroli Giuseppe, Belletti Ernesto, Lasagnia Adone, Moretti Anacleto e Franzoni Ernesto tutti di San Benedetto Po, ove la scuola laica è regolata a cultura razionale ed intensiva. E basti guardare ai nomi stessi di questi poveri bambini, uno dei quali si chiama Ateo, per comprendere in che *ambiente* siano venuti su.... Erano imputati: Manfredini di aver esposto in una lettera — tema di scuola — frasi disfattistiche nel 25 maggio 1918: tutti di aver emesse grida disfattistiche; Prandi Aldo, di oltraggio con minaccie in offesa della maestra signorina Da Ponte Giuseppina. Non ostante la strenua difesa dell'avvocato Elleno Pezzi — già venerabile della Loggia massonica mantovana «Martiri di Belfiore» — i giudici hanno dichiarato colpevole il Manfredini di anni 14, del rèato di cui al primo capo d'imputazione a lui ascritto e condannato a 3 giorni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione e a lire 130 di multa, assolvendo dall'altra imputazione per insufficenza di prove: colpevoli Prandi Ateo di anni 12 e Moretti Anacleto, d'anni 11, dei reati loro ascritti e condannati il primo a 6 giorni di reclusioni e lire 60 di multa ed il secondo a 3 giorni di reclusione e lire 10 di multa; assolti Garamaschi Arturo e Barbieri Guido per insufficenza di prove: assolti gli altri per non essere risultato che abbiano agito con discernimento: ingiunto ai loro genitori ed alle persone che abbiano l'obbligo di provvedere alla loro educazione, di vigilare sulla loro condotta, sotto le commissioni di legge.

La cronaca si ferma qui: ma essa non si sarebbe, certo, fermata qui se questi disgraziati ragazzi, per un caso capriccioso e crudele fossero usciti da una scuola cattolica! A quest'ora, da un capo all'altro della penisola, l'anticlericalismo di tutte le risme avrebbe organizzato, certo, qualche cosa di simile a quanto ebbe a organizzare 10 anni fa col pretesto dei *fantastici* scandali di Varazze e dalle Alpi (con molta prudenza al Lilibeo tuonerebbe la voce del grande protagonista del laicismo italiano. Guido Podrecca, ripetendo quanto ebbe da scrivere sull'*Avanti*: «Nego che il diritto del padre di famiglia possa dare al padre la facoltà d'incretinire i figli con l'insegnamento religioso cosí come non hanno diritto di incretinire i figli alcolizzandoli».

Ma a farlo apposta — quando il diavolo ci mette la coda! — dal le scuole nostre escono invece i più puri eroi di questa guerra. Non parliamo badate, di coloro che sono morti eroicamente — che si contano a migliaia e in tutti i partiti — ma di quelli che per la virtù dell'animo e del braccio vengono celebrati come i soldati «rappresentativi» del nostro paese.

Ecco Decio Raggi, l'eroico soldato romagnolo uscito dalla scuola dei Gesuiti: Eugenio Vaina, l'alpino coraggioso, allievo degli Scolopi; Loreto Starace, il *tenente Santo* alunno dei Salesiani: Giulio Bechi il forte soldato viaggiatore, educato alle Scuole Pie; Francesco Baracca, l'*asso degli assi*, scolaro dei Salesiani e degli Scolopi; Giordano Patriarca, finanche lo straordinario ragazzo dodicenne aggregato agli *Arditi* ferito due volte e due volte decorato, è un ex alunno del Ricreatorio D. Bosco di S. Daniele....

E potremmo continuare a lungo! Ma noi sottoponiamo questi semplici dati di fatto al buon senzo dei..... ministri e, soprattutto, dei cittadini di ogni partito politico, perchè giudichino dai fatti; i più valorosi e splendidi soldati d'Italia — si formano con il Catechismo cattolico.

Il Papa per prigionieri in Germania

In questi giorni d'ordine e per conto del Papa, vennero spediti a Milano, Stazione Posta Garibaldi, 130.000 pacchi diretti al Nunzio Apostolico di Baviera, mon. Eugenio Pacelli, che ne dovrá fare la distribuizione ai nostri prigionieri di guerra in Germania.

L'incarico dell'approvvigionamento delle derrate alimentari e della spedizione di detti pacchi, per espresso desiderio del Papa venne affidato dal cardinal Ferrari al sig. Camillo Lampugnani, dirigente del Comitato di Assistenza ai prigionieri della Croce Rossa italiana della nostra città.

I pacchi vennero confezionati da diversi istituti religiosi e dalle Assoiazioni cattoliche di Porta Garibaldi, sotto la sorveglianza del prevosto de l'Incoronata don Gaetano Mercalli e contenevano: 1 scatola di carne uso militare di grammi 250, 1 tavoletta di 100 grammi di cioccolata e 2 medaglia.

La Dogana di Milano ha ricevuto ordine da Roma per la libera esportazione dei pacchi; la Ferrovie dello Stato hanno disposto per il trasporto in franchigia a grande velocità da Milano a Chiasso dei pacchi stessi che occupano un buon numero di vagoni.

Dal fronte :::

NEL CAMPO DELL'ONORE
1 - 10 - 1918

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Mio carissimo cugino,

Perdonami se vengo con questa mia a disturbarti, ma siccome in questo momento mi preme la tua cooperazione, essendo tu Direttore del nostro giornale cittadino, cioè l'*Etruria*, non ho potuto farne a meno.

Perciò, se tu lo credi opportuno, io quì ti unisco, poche parole, alla memoria di un nostro povero concittadino che il giorno 20 Settembre rese l'anima a Dio pugnando per la libertà e la grandezza della nostra amata Patria, e mi fareste cosa gradita, se tu le pubblicassi nel tuo pregiato giornale.

La notte del 20 Settembre 1918 sul....... immolava la sua giovane vita, per un sacrosanto ideale il Soldato Trabalzini Pasquale del..... Reparto d'assalto.

Nel dare questo triste annuncio il mio cuore si restringe al pensiero della sua famiglia addolorata, straziata.

Io con pretenzione di lenire con povere parole il suo giusto dolore ma desidero che sappiano come egli abbia dato il suo sangue in questa lotta sacrosanta.

Lo conobbi qualche giorno prima della disgrazia ed imparai ad ammirarlo per i suoi alti sentimenti patriottici e per lo spirito rigido del dovere.

Mi parló di se, della moglie, dei figli, con parole piane e commoventi poi delle sue arditezze, dei suoi eroismi con una modestia ammirevole.

Quando mi lasciò l'ultima volta, purtroppo sembrava che la morte l'aspettasse; pure il suo sorriso aperto e leale non lo lasciò.

Mosse contro l'Austriaco a fronte alta, con incedere baldanzoso, con occhio fiammeggiante. .... lo videro ritto sullo spalto della trincea, nell'attimo infinito che precede l'assalto, coi capelli al vento, col profilo fermo delineato nettamente sulla chiarità del cielo stellato, impavido fra il sibilio insidioso delle pallottole ed il rombo scrosciante dei proiettili, il pugno proteso verso i nemici, un divino che gettasse in volto al nemico tutto l'odio latino rimasto per un prodigio nel suo essere.

Quando mi dissero che era caduto col petto dilaniato da una scheggia di granata non ci volli credere; Corsi a vederlo. Era là su di una barella col volto ancora contratto in una espressione di eroica sfida.

Mi chinai per baciarlo sulla fronte bronzea benedicendo.......... e lo portarono via! ....

I presenti sull'attenti resero gli onori Militari ed accompagnarono la salma con occhio commosso, io piangevo!..... il cannone seguitava a tuonare..

Lescai Giorgio
Sergente d'Artiglieria alla fronte

Diffida.

Il Sig. Ferranti Amedeo fu Domenico, possidente domiciliato a Cortona anche nell'interesse dei propri fratelli Andrea e Tommaso, a mezzo del sottoscritto Procuratore rende pubblicamente noto che sarà da lui ritenuta nulla qualunque vendita e compra di Bestiami Bovini, Ovini e Suini che venisse conclusa da chiunque con i Capoccia e con i membri delle famiglie coloniche addette ai poderi appresso indicati posseduti da essi Ferranti nel Comune di Cortona, e cioè: 1. Podere *Nuvole I.* in Montanare (Cortona) attuale capoccia Palestrani Enrico d'Ignoti. 2. Podere *Nuvole II* in Montanare c. s. attuale capoccia Alunni o Alunna Giulia d'Ignoti, vedova del fu Vincenzo Caprini. 3. Podere *Barrina* in Montanare c. s. attuale capoccia Zampi Veneranda fu Giov. Batta Vedova del fu Scamorri Tommaso. 4. Podere *D'Argella* c. s. attuale capoccia Cosci Giovanni di Giuseppe. 5. Podere *Vinciluna* c. s. attuale capoccia Baldoni Marco del fu Domenico, 6. Podere *Trario* c. s. attuale capoccia Pesci Luigi fu Francesco 7. Podere *Scanizza* c. s. attuale capoccia Ricci Angiolo fu Gio. Batta. 8. Podere *Paulle I* comune di Tuoro, frazione di Piazzano (Umbria) attuale capoccia Pallini Amedeo di Fortunato. 9. Podere *Paulle II* comune di Tuoro c. s. attuale capoccia Rofani Pietro fu Verdiano.

Cortona li 14 Ottobre 1918

Avv. Antonio Berti

CRONACA

L'epidemia

Il Direttore dell'Ufficio d'Igiene prof. Gasperini di Firenze, interpellato sull'andamento dell'epidemia, dice che, mentre decresce in alcuni quartieri, in altri si estende e che la mortalità, rispetto al numero dei colpiti non sale alle proporzioni sconfortanti.

Ha raccomandato molto che il pubblico stia attento ad evitare i contatti diretti con gli influenzati, con le persone che li assistono senza cautele, con gli oggetti provenienti dalle camere degli infermi e con ogni veicolo di contagio diretto od intermediario, essendo per questi tramiti che la malattia si diffonde molto più che per l'aria. Anzi il contagio aereo lo ritiene discutibile. Ed a questo proposito ha osservato che l'opinione di coloro che credono si debba fatalmente soggiacere alla infezione per il *virus* ormai sparso nell'atmosfera, la ritiene dannosa perchè induce a fare omettere qualsiasi precauzione nell'assistere o nell'aver rapporto con gli ammalati.

Del pari dannoso è il credere che si possa familiarizzare impunemente con i colpiti da forme lievi o lievissime, dimenticando che il *virus*, mite per alcuni, può per altri riuscire micidiale. I convalescenti ed i guariti si abbiano riguardo e non trascurino i più elementari doveri verso sè stessi e verso gli altri.

Per la protezione della cavità orale e delle narici vanno bene le pratiche delle lavande e risciacqui; ma ha insistito sulla necessità di usare dei liquidi che non irritano affatto le mucose, per non conseguire l'effetto opposto a quello voluto. Ha infine esortato a praticare le più scrupolose norme di pulizia personale e domestica, nonchè le cautele profilattiche che l'esperienza per preservarci da altre malattie trasmissibili, come il morbillo la scarlattina, il vaiuolo etc. ha dimostrato efficaci, sia per la difesa degli individui che delle collettività.

Con le misure prese per le scuole pubbliche e private e con l'evitare i maggiori pericoli d'infezione, che si verificano negli ambienti chiusi di ritrovo, concorreremo a far

volgere ancor più l'epidemia verso la sua rapida discesa e ad accellerarne la scomparsa.

Noi siamo lieti di costatare che la nostra Città può dirsi quasi immune dal contagio e questo forse lo dobbiamo all'attività ed alle precauzioni individuali ed anche a ragioni climatiche.

Il Direttore del nostro Ospedale

La cittadinanza Cortonese ha voluto con delicato e squisito pensiero offrire all'attivo e valente Prof. G. Mataloni che torna a rialzare le sorti del nostro Ospedale Civile coll'abile ed apprezzata opera sua, un'albums di firme in omaggio.

Era da tanto tempo sentita fra noi la mancanza d'un bravo Chirurgo, come il Mataloni e noi pure come altri cittadini avevamo fatto vive pressioni presso le Autorità Civili perchè caldeggiassero e s'interessassero del suo ritorno. Oggi i voti di tuti sono compiuti con generale soddisfazione.

Il Prof. Mataloni grato ai Cortonesi dell'attestato di plauso dirige loro un sentito ringraziamento, che volentieri pubblichiamo:

Cittadini di Cortona

« L'indirizzo a me rivolto bene augurando per il mio ritorno rispondo alla vostra cortesia, al desiderio di un utile generale, e ad un sentimento di molta superiore alla mia modesta persona. Ho fatto e son sempre pronto a fare il mio dovere verso la Patria. Mi auguro che ogni buona volontà si unisca a me onde abbia facilitato il non lieve compito che con piacere riprendo a vantaggio della popolazione civile. Con questi sentimenti sempre immutati nella mia vita ricambio affettuosamente il saluto e ringrazio. » *G. Mataloni*

Ringraziamento

Con richiamo alla Tombola recentemente estrattasi in Camucia a favore del "Nido dei bambini dei richiamati„ i sottoscritti, per i Comitati locali, si sentono in dovere di render pubbliche e sentite grazie a quanti parteciparono al resultato di essa, o coll'opera loro o col loro contributo. Ricordano in modo speciale l'Ill.mo Preg. Sig. Sindaco di Cortona cav. Carlo Nibbi di accanto la presidenza, il Comitato di Assistenza Civile che donò il valore del suo nome e della sua autorità, l'azienda del Cantiere Autonomo N. 3 scz. B. con sede in Camucia de favori largamente, l'egr. Sig. Avv. Ant. Falcó. della stessa, la Musica Banda di Cortona che contribuì a rendere più attraente e popolato il ritrovo, e l'egregio Sig. Ferruccio Giannelli che vincitore di un premio ne rilasciò quasi tutto l'ammontare al Nido.

E riservandosi di rendere pubblico ragguaglio dell'esito finanziario osserva però che ora questo si aggira su di un importo che ha ossicurata l'apertura dell'Asilo con la refezione quotidiana.

p. il Comitato di Camucia
Olivieri Alfredo e *Scotoni Italo*

Per la Cappella Votiva a S. Margherita

Nel prossimo Novembre in una Domenica da destinarsi avrà luogo nella Chiesa di S. Margherita la funzione annuale di esequie per i poveri Cortonesi morti in guerra. A un tempo verrà pubblicato il relativo manifesto.

Nuove oblazioni pervenute al Comitato:

Piragoli Enrico di Borogna	L.	2,—
Funghini Can.co D. Luigi, Arezzo	»	30,—
De-Giudici March. Elena, Arezzo	»	20.—
Baldetti Cap. D. Felice, 2. offerta	»	80,—
Pia persona	»	500.—
Bruni Mons. Sebastiano	»	100,
Cinaglia Serafina Ved. Cesarini (Valiano)	»	100,—
Giusti Sig. Luigi	»	10,—
Prato - Prevede Contessa Adele (Alassio)	»	100,—
Figlie di Maria (Cortona	»	50,—
Parrocchia di Poggioni, 2. Offerta	»	15,—
„ „ Pergo „	»	18.20

Onore al merito

Apprendiamo con piacere che il Nobil giovane soldato Carlo Tommasi Altieri è stato insegnito della Croce di guerra con una onorifica motivazione. Rallegramenti.

Denunzia dei tessuti

La Camera di Commercio e di industria avverte gli interessati che il *13 corrente* scade il termine per le denunzie al Ministero Industria, Commercio Lavoro della qualità e quantità delle pelli, filati e tessuti di cotone e canape da parte di tutti coloro che siano detentori a meno che alla data della pubblicazione del D. L. del 28 Settembre 1918 (Pubblicato il 29) fossero iscritti alla Camera di Commercio per detti articoli.

Nuovi biglietti della Banca d'Italia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia dei tagli e nelle quantità appresso indicati: Numero due miglioni di biglietti da lire cento (Lire 100) per un valore complessivo di lire duecento milioni. Numero due milioni di biglietti da lire cinquanta per un valore complessivo di lire cento milioni. Numero due milioni di biglietti da lire cinquanta di « nuovo tipo » della Banca d'Italia, per un valore complessivo di lire cento milioni.

Il principio delle lezioni prorogato a novembre

— Il R. Provveditore agli Studi, in forma che secondo le disposizioni date dal Ministero e comunicate a quell'ufficio dal Sig. Prefetto, il principio delle lezioni è prorogato di quindici giorni. Terminate le iscrizioni e gli esami, le scuole rimangono chiuse per tutto il mese corrente.

Buon senso

La notizia della richiesta di armistizio delle Potenze nemiche venne qui accolta con immensa generale soddisfazione in quanto tale richiesta costituisce una innegabile ammissione di disfatta.

Siamo lieti di costatare che la nostra Città è rimasta nella sua calma serena, fiduciosa nell'opera del Governo, senza abbandonarsi ad importune e premature manifestazioni che poco si addicono alla gravità del momento, che attraversiamo.

L'applicazione dei francobolli

La Direzione delle Posta ci prega di rendere noto al pubblico che per evitare ritardi ed indebite tassazioni è opportuno che infrancobolli sulla corrispondenza siano applicati possibilmente nell'angolo superiore destro della soprascritta, ma in ogni caso sempre sul davanti della busta anzichè a tergo.

Le tariffe ferroviarie aumentate

Dal 1. Ottobre sono state elevate dal 50 al 55 per cento le tariffe ferroviarie per la 1.ª e la 2. classe, e dal 30 al 35 per la 3. classe.

Le Figlie di Maria a S. Margherita

Come già fu da noi annunziato, il 6 corr. esse recarono lassù in offerta il piccolo obolo raccolto per la Cappella votiva ed espiatoria che si sta erigendo. Tutto procedè con generale soddisfazione. Le Ascritte convennero quasi al completo, comprese anche varie patronesse. Accompagnate dal loro Direttore Mons. P. Fini, partendo dalla Foresteria si avviarono alla Chiesa, cantando un coro di circostanza di bellissimo effetto composto dal ch.mo Maestro Alberto Lenna e da esso insegnato loro a perfezione. Ricevute all'ingresso della Chiesa dai Religiosi e da una rappresentanza del Comitato si diressero verso la Cappella, ancora in costruzione, ove furono salutate con calde e indorinate parole dal P. Guardiano C. Checchi. Dopo di che le Coriste in suffragio dei nostri soldati caduti in guerra, cantarono con molta precisione il Salmo Miserere in 6° Tono, e fu consegnata pel luogo stesso la piccola offerta. Recatesi da ultimo le Ascritte all'altare della Santa, fu fatta ivi una Funzione ad onore di essa dopo la quale cantando una canzone fecero ritorno alla Foresteria.

Il Consiglio direttivo della Pia Unione ringrazia per tanto il M. R. P. Guardiano e la religiosa Famiglia dei Minori per la gentile e cordiale accoglienza, ed insieme il Maestro A. Lenna, le Sigg. Patronesse e e quanti si adoprarono pel buon esito della sacra cerimonia.

Premiazione catechistica

Domenica 13 corrente nella Chiesa Parrocchiale di S. Filippo si svolse una cara e simpatica Festa, la Festa del Catechismo. Fino dall'esordire di quest'anno il gruppo delle Donne Cattoliche si propose di coadiuvare lo zelo dei Parroci della Città e suburbio nell'insegnamento della Dottrina Cristiana, e per ottenere più facilmente lo scopo della maggior frequenza dei bambini dell'uno e l'altro sesso, consegnò a ciascheduno un libretto nel quale il respettivo parroco segnasse la presenza e il profitto, per quindi assegnare ai più diligenti un premio. Nel mese di settembre diverse commissioni di dette donne nelle diverse parrocchie presenziarono l'esame dei frequentatori del Catechismo e tenuto conto del resultato finale e delle diligenze accusate furono assegnati i primi, secondi, terzi e quarti premi che furono respettivamente di lire 20, 15, 10, e 5 in tanti libretti della Cassa di Risparmio della complessiva somma di circa lire 800. Agli altri, tanto perchè avessero un premio e un incoraggiamento a studiare il più verità della Fede, furono dati libri, immagini e oggetti vari. Tale distribuzione avvenne appunto domenica passata. Alle ore 16 convennero circa trecento fra bambini e bambine nella Chiesa di S. Filippo, molto popolo, il Vescovo nostro, i Parroci e altri del Clero con tutto il Consiglio delle Donne Cattoliche. Il Direttore di questo Canonico Attilio Costelli disse opportune parole facendo rilevare i mali grandi che derivano dall'ignoranza religiosa e conseguentemente il dovere speciale dei genitori di mandare i loro figliuoli al catechismo per renderli buoni cristiani e buoni cittadini. Poscia furono distribuiti i premi con soddisfazione di tutti e segnatamente dal Vescovo e dei Parroci che vedevano così rimunerate le loro fatiche apostoliche. Quando fra i premiandi ve ne erano alcuni di merito uguale il premio veniva sorteggiato fra loro.

Le donne Cattoliche con zelo veramente encomiabile in tutte ma, specialmente nella loro Presidente e vice Presidente Contessa Anita Baldelli Boni e Nunziatina Nuti, nella cassiera Anglolina Cipriani, seppero raccogliere offerte da tutte le buone famiglie Cortonesi e sperano ancora di raccoglierne da quelle che non hanno risposto all'appello. Le offerte poi degne dell'ammirazione sono quelle di Mons. Vescovo, e quella di persona eminentemente caritatevole, che vuole mantenersi incognita, la quale procurò oggetti di vestiario, lasciati a parte come premio più adatto alle bambine del ricreatorio. Mentre additiamo al plauso dei buoni, lo zelo di queste signore, degli oblatori e zelatori dell'Opera, ci auguriamo che questa festa sia il seme di un'apostolato che andrà sempre crescendo per la salvezza dei nostri figliuoli.

Affogato in un tino

Il colono Giuseppe Ghezzi della fattoria di S. Caterina di anni 60 si era denudato per fare un bagno in un ampio tino ripieno di vinaccia in ebollizione per fare un bagno.

Credeva di trovarne un giovamento alla sua salute ed invece vi trovò la morte, perchè cascato il sostegno che lo sorreggeva, precipitava al fondo e veniva affissiato dall'anidride carbonica e moriva senza che alcuno dei suoi se ne accorgesse.

Dopo qualche tempo venne estratto cadavere con grande costernazione di quelli di casa che l'avevano già sconsigliato di avventurarsi in un bagno di simil genere.

Neo - Ragioniere

Il giovane Sig. Giovanni Sernini Cucciati figlio del Sig. Ugo Segretario Comunale ha conseguito con lusinghiera votazione presso il Reg. Istituto Tecnico di Arezzo il diploma di Ragioniere. Rallegramenti vivissimi.

"SANATOL„

Disinfentante che si vende presso la Ditta di Pietro Salvini a cent. 10 al litro.

Il 6 u. s. munita dei conforti religiosi moriva la giovane profuga

Lucia Ninetta Berizzi
di 24 anni

da Lancenico di Villarba (Trev so)

Era nell'alba della vita, che le avrebbe dovuto sorridere; mobile, delicata, eletta di sentimenti e di forme; sembrava un fiore che la morte avrebbe dovuto guardare da lungi e rispettare.

Invece già questa tessova le sue reti per rapirla. Figlia d'una delle terre duramente provate dal bellico furore, dopo aver veduto perire il babbo e la sorella nel tragico trambusto delle ore penose della fuga, divisa dal fratello morto in guerra e dagli altri quattro chiamati a compiere il loro dovere di soldati, si era rifugiata colla Famiglia nella nostra città, dove aveva trovato un giovane che, conquistandola, le aveva guarito di farle scordare l'amarezza delle passate sventure.

A un tratto cadde come abbattuta da una bufera impetuosa nel fiore che doveva vederla morire. Piena di tristi ricordi, presagì subito che l'intenso affetto dei suoi cari e quello di chi doveva renderle desiderabile la vita non sarebbe bastato strapparla alle grinfie dell'ingorda mietitrice e questo pensiero triste alla rassegnata animava con parole vibranti che strappavano le lacrime: questo pensiero fin da quando ammalò formava il substrato della sua coscienza tranquilla come certi laghi immobili e limpidi che serbano nel fondo il glauco dell'erba senza luce e respiro.

Povera giovane! Lungi dalla terra che ti vide nascere, hai dovuto soccombere vittima innocente tu pure quando la luce dell'amore si apriva anche in un paese che dovev divenire tuo, una via luminosa di bene in un dolce nido di felicità! Tu lasci compianto e ricordo..... nella madre, nelle sorelle, nei fratelli, nei congiunti e nel tuo Amleto cui donasti il tesoro dei teneri affetti, nelle tante e tante anime gentili che piansero sulla tua tomba ahi! troppo precocemente aperta... e la cosparsero di fiori.

Ma tu dal cielo, che è dei buoni, contemplerai già il passato dolore, come sullo sfondo d'una via lunga e polverosa ci si volge la sera in campagna a riguardare il cammino fatto e ci sta aperta la casa e sorriderai beata in un'eterna primavera di gaudio e di pace! *a. a.*

La Direzione e la Redazione dell'Etruria associandosi al tutto gravissimo invia sentite condoglianze al Collega Sig. Amleto Lorenzini ed alla distinta Famiglia Berizzi.

DIARIO SACRO

✠ 20. Ottobre — Dom. 22.a dopo Pent. — LA PURITÀ DI MARIA SS. — Festa a S. Cristoforo: alle 8 Messa di Mons. Vescovo; alle 16 3/4 Vespri e Benedizione.
21. Lun. — B. PIETRO CAPUCCI, CONF. — Festa a S. Domenico, dove viene esposto il Corpo del Beato alla venerazione dei fedeli.
22. Mart. — S. DONATO VESCOVO.
23. Merc. — S. SEVERINO VESCOVO.
24. Giov. — S. RAFFAELLO ARCANGIOLO.
25. Ven. — SS. GAVINO e COMP. MARTIRI. — A S. Marco nella Chiesa della Compagnia all'*Ave Maria* incomincia l'Ottavario in suffragio dei Defunti.
26. Sab. — S. EVARISTO PAPA E MARTIRE.

✠ 27. Ottobre — Dom. 23.a dopo Pent. — S. FRUMENZIO VESCOVO.
28. Lun. — SS. SIMONE E GIUDA TADDEO APOSTOLI. — *Ave Maria* della Sera a ore 17 1/2.
29. Mart. — S. NARCISO VESCOVO.
30. Merc. — S. GERMANO VESCOVO.
31. Giov. — S. QUINTINO MARTIRE.
✠ 1. Novembre Ven. — SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI. — In Duomo a ore 10 1/2 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo. Alle 15 Officio Solenne dei Defunti — Al Cimitero della Misericordia alle 15 1/2 Rosario, Discorso e Preci. — A S. Filippo e a S. Domenico alle 17 1/2 Esposizione del SS. Sagramento in suffragio dei Fedeli Defunti.
2. Sab. — COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI — In tutte le Chiese Officio e Messa Funebre; in Duomo a ore 11 Messa Cantata con Assistenza di Mons. Vescovo. — Incomincia l'Ottavario dei Morti alle 16 1/2 nella Chiesa del Cimitero della Misericordia e allo Spirito Santo all'*Ave Maria* al Gesù, a S. Domenico e a S. Cristoforo. — A S. Filippo alla l'*Ave Maria* incomincia la Pia Pratica del Mese in suffragio delle Anime del Purgatorio.

UGO BISTACCI Editore - Gerente responsabile
— Cortona, Tip. Comm. già l'« Etruria »

L'Etruria

manca

A.27, n.22 (nov. 1918)

te, nei soli casi in che le decisioni da esso prese non corrispondessero a rettitudine di giudizio, mentre in tutti i procedimenti basati su giustizia di Tesoro non viene certamente ad averne il minimo danno o spesa alcuna. D'altra parte è cosa sicura che l'abolire la competenza dell'autorità giudiziaria — la quale intanto dall'On. Sacchi viene indelicatamente dichiarata incapace a giudicare nei dibattiti finanziari, — mentre ebbe a veder sostituiti ai criteri giuridici i criteri ispirati solo a considerazioni finanziarie ed amministrative introdurrebbe necessariamente in luogo della legge l'arbitrio dell'amministrazione e del potere esecutivo.

Ed è così che sempre meno opportuna apparisce nella progettata sostituzione, *la competenza* di quella commissione consultiva quale figurano soltanto persone, che son poi funzionari dei Ministeri interessati, e dalla quale con metodo nuovissimo è stato escluso anche un solo rappresentante del Clero Italiano, che è la vera ed unica parte in causa.

Pertanto la Giunta Direttiva delle Associazioni del Clero in Italia sente l'imperioso dovere di confermare la sua protesta contro la conversione in legge, almeno nella sua parte che sarebbe tirannica, del Decreto Luogotenenziale n. 396 dichiarando che si trattasse pure non di un meschino e limitato « compenso, » ma di qualsiasi altro pur grande e generale, il Clero leverebbe ugualmente la sua dignitosa ma ferma protesta contro la violazione di diritti e di garanzie statuarie, che son poi rispettate e praticate per tutte le altre classi di cittadini ».

Bibliografia

Pubblicazioni

C. Bertacchi *Armenia Una Polonia Asiatica* Novara. Istituto geografico De Agostini, 1918 (« Quaderni geografici » — N. 2 L. 1,20

Questo volumetto corredato di una chiara carta dell'Armenia alla scala di 1.5000.000 esce nel momento opportuno, alla vigilia della discussione concerta dei capisaldi della pace wilsoniana. L'autore, il prof. Bertacchi della Regia università di Torino, era il meglio disignato fra i geografici italiani a svolgere l'argomento che egli studia da più di venticinque anni. Egli ci fa conoscere l'ambiente geografico dell'Armenia la figura storica del popolo armeno la lingua la religione e la cultura degli armeni insieme con lo spirito nazionale del popolo più oppresso dell'Asia Minore e con la posizione che la nuova Armenia deve avere nella futura Società delle nazioni. A traverso queste pagine si sente la giustezza di aver chiamato quel disgraziato Paese « una Polonia asiatica ». Dopo la lettura non si può fare a meno di volere la riparazione a tante imfamie turche e non turche con l'integrale ricostruzione della Nazione armena.

CRONACA

Il terremoto

Domenica 10 u. s. verso le 16,35 fu avvertita anche nella nostra Città una lieve scossa di terremoto, che ebbe il suo epicentro in alcune città della Romagna ove arrecò danni e fece alcune vittime.

Il solenne « Te Deum » per la vittoria

Ad. iniziativa di Mons. Vescovo e del Rev.mo Capitolo si tenne in Duomo un solenne « Te Deum » per ringraziare Iddio d'aver concesso alle nostre armi la tanto aspettata e sospirata vittoria.

Un' immensa folla gremiva il sacro Tempio. Solo venne notata l'assenza delle Autorità Civili e Militari che in tutte le città d'Italia in questo momento solenne non si sono fatte pregare ed in forma ufficiale sono accorse alle varie Cerimonie Religiose dal Luogotenente del Re fino al più modesto Comandante di Presidio.

Amnistia politica

Con decreto reale è stato stabilito che cessino di avere applicazione i decreti 20 Giugno 1915 n. 875 e 4 Ottobre 1917 n. 1581, che riguardano anche il così detto *disfattismo*.

È altresì estinta l'azione penale e cessano tutti gli effetti penali delle sentenze pronunziate in applicazione dei decreti suddetti.

Limitazione della censura

S. M. il Re ha firmato un decreto che stabilisce nuove norme per l'esercizio della censura, che si eserciterà d'ora innanzi altro che su notizie di carattere militare e di provata falsità o tendenti a generare allarmi nella pubblica opinione o a turbare i rapporti internazionali.

Ha capito il nostro censore?

Si riallargano le funi...

Una tassa sugli avvisi di pubblicità

Il Ministero della finanza comunica:

Con recente decreto, che verrà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, è istituita una tassa di bollo sugli avvisi, sugli annunzi, le notificazioni di qualsiasi natura che vengono inseriti a pagamento in giornali, riviste, guide, annuari, orari, periodici di qualunque genere, libri opuscoli od altre stampe che si pubblichino nel Regno. La tassa si applica anche agli annunzi di nascita, di fidanzamento, matrimonio e morte, nonchè alle corrispondenze private inserite nei giornali nella parte riservata alla pubblicità.

La tassa è a carico di chi richiede l'inserzione, ma deve essere riscossa da chi la eseguisce e versata all'erario secondo le norme determinate negli articoli del decreto. Essa è proporzionale al costo dell'inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione in rapporto alle sue varie rubriche.

Proroga di esoneri

Il Commissariato Generale per le Armi e Munizioni ha determinato che tutti gli esoneri a scadenza fissa concessi nell'interesse dell'agricoltura, siano prorogati a tempo indeterminato.

Apertura delle scuole

Salvo nuove disposizioni le scuole elementari saranno riaperte il 2 Decembre p. v.

Confraternita di S. Maria della Misericordia in CORTONA

Si rende pubblicamente noto che è aperto il concorso al posto di Tesoriere di questa Opera Pia alle condizioni e cogli oneri tutti di che nel Regolamento approvato fino dal 29 Maggio 1889 e colla innovazione apportata con recente deliberazione del Magistrato in data 29 Settembre 1917 e fra le principali condizioni vi sono le seguenti:

1.o L'Ufficio di Tesoriere avrà la durata di anni cinque.

2.o Dovrà essere data cauzione in titoli di rendita dello Stato o in contanti mediante deposito vincolati alla locale Cassa di Risparmio Cortonese per lire 4 mila di capitale - ovvero con prima ipoteca su fondi urbani e rustici ritenuti idonei, ipoteche dovrà essere accesa per un capitale di lire 5000,00 e più per lire 500 00 di accessorii.

3.o Ogni spesa per l'atto di cauzione e per le analoghe operazioni legali e contrattuali sarà a carico del Tesoriere.

Entro il termine di 15 giorni da oggi chiunque vorrà concorrere al posto dovrà far pervenire al sottoscritto Cancelliere Segretario presso il suo Studio posto in Cortona Via Nazionale N. 10 speciale domanda con indicazione del titolo o titoli della cauzione e con esplicità dichiarazione di sottostare a tutti gli obblighi inerenti all' Ufficio in caso di nomina.

Cortona, li 21 Novembre 1918

p. Il Governatore
Domenico Mirri

Il Cancellier Segretario
Avv. Comm. C. Carloni

MUNICIPIO DI CORTONA
AVVISO

Si rende noto che è concesso il trasporto gratuito ai profughi veneti che chiedono di rientrare [illegible] nei paesi di origine mostrando di avere [illegible] dal Comando Militare.

Cortona, 5 Novembre 1918

* * *

Si rende noto che la vendita dei prodotti speciali per l'alimentazione infantile è libera da tesseramento e da certificati medici [illegible] può effettuarsi da qualsiasi esercente.

Per maggiori schiarimenti, potranno gli interessati rivolgersi all'Economato dell'Intendenza di Finanza di Arezzo.

Cortona, 7 Novembre 1910

IL SINDACO
Carlo Nibbi

Banco di Roma a Città di Castello

Il 18 Novembre corrente inizierà le sue operazioni una agenzia del BANCO DI ROMA a Città di Castello.

Essa funzionerà anche da Agenzia dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero e curerà qualunque servizio di Banca.

Con questa nuova filiale il potente Istituto si pone in grado di offrire nuovi vantaggi ai suoi clienti della nostra Provincia che hanno continui rapporti d'affari con la vicina Umbria.

Gli Uffici sono aperti nel Corso Vittorio Emanuele II. a pianterreno del Palazzo Croci.

Alla Pietraia

Domenica scorsa 17 corrente fu celebrata solennemente la Festa del Titolare S. Leopoldo. Il Parroco D. Claudio Scorcu lo rese ancor più solenne col prendere possesso ufficiale della Parrocchia che fino a quel giorno aveva retto quale Economo Spirituale.

Conforme il rito alle ore 11 entrò nel tempio vestito in nigris accompagnato da alcuni Parroci limitrofi da un Padre Cappucci no e da Mons. Vicario Can.co Luigi Sorbi che a lui dette l'investitura. Compiuta la sacra cerimonia il Nuovo Parroco cantò la Messa solenne.

Il popolo col suo concorso alla Chiesa e con dimostrazioni di affetto fece conoscere attaccamento grande al suo Pastore.

I nostri rallegramenti all'amato parroco.

Onore al merito

Il sottotenente Giovanni Baldelli Boni di Cortona, del 7. genio, ha ricevuto la croce per merito di guerra con Decreto Ministeriale del 13 Ottobre 1918, su proposta del Comando Supremo, per aver fatto saltare, d'iniziativa, la passerella di Fratta sul Monticano, sotto le mitragliatrici austriache, l'8 Novembre 1917 durante la ritirata della III armata.

Al valoroso e nobile concittadino che non smentisce le gesta gloriose degli Avi i sensi di ammirazione e di plauso dei suoi concittadini.

Neo Cavaliere

Il nostro illustre concittadino Capitano Dott. Giuseppe Pierini, medico provinciale per molti anni in varie Prefetture del regno ed attualmente in quella di Forlì, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

I nostri più vivi rallegramenti.

Opera Votiva ed Espiatoria a S. Margherita

Domenica 17 corrente ebbero luogo le funzioni di suffragio e di ringraziamento in ordine al programma emesso dal Comitato. Per quanto si sia schiavata ogni forma di solennità ed ogni richiamo per causa delle attuali condizioni della sanità pubblica pure accorse continuamente per tutta la giornata un numero considerevole di persone dalla Città e della Campagna senza produrre mai un soverchio affollamento. Quindi le sacre funzioni ebbero un carattere spiccatissimo di sincera manifestazione di fede o di devozione costante ed inalterata dei Cortonesi per la Santa Protettrice.

Il comitato si riserva di indire feste Ufficiali Solenni appena ne sarà possibile l'attuazione.

Offerte pervenute dopo la pubblicazione dell'ultima lista.

Fuoghino D. Luigi L. 5,75 Cinaglia Cesira [illegible] L. 50, [illegible] L. 500 [illegible] L. 2, [illegible] L. 2 [illegible] L. 2 [illegible] Salvini L. 5, Bugiotti Ciro L. 2, Salvoni Pindaro L. 2 Ghezzi Francesco L. 2, N. N. L. 10 Lelli Moretti Rosa L. 10, Dell' Acre Letizia L. 1.50, Bordrogna Brigida L. 2 Pozzi Adele L. 3, Sereni Margherita L. 2 [illegible] Maria L. 2, Adele [illegible] L. 2 N. N. L. 1, V. Donnini L. 2 N. N. L. 5, Ventura Luigi L. 1 Zampagni Annunziata L. 1, Monache Convertuali L. 50 M.sa Mary Pancrazi L. 10 Famiglia Fierli Felice Lire 100. Altri Aviva [illegible] 3 (continua)

La Festa di S. Cecilia

I musicanti per festeggiare la festa della loro patrona hanno eseguito uno scelto programma musicale in Piazza Vittorio Emanuele e di poi si sono riuniti a fraterno banchetto all' Hôtel Garibaldi.

Fiori d'arancio

In questi giorni la distinta Sig.na Pia Polezzi impalmava il giovane Sig. Del-Corto di Foiano.

Auguri vivissimi agli sposi novelli.

Resoconto della Tombola estratta a Camucia per il « Nido bambini dei richiamati »

Entrate

per N. 1563 biglietti venduti	L.	1563.—
elargizione Sig. Giannelli	»	100.—
Totale	L.	1663.

Uscite

per premio	L.	400.—
tasse, percentuale [illegible] spese		
[illegible]	»	404,74
[illegible]	»	30.
[illegible]	»	88
spese di [illegible]		
bollatura ecc.	»	91.90
diverse	»	50.35
	L.	1064 99
avanzo a pareggio	»	598 01
Totale	L.	1663.—

Si versano L. 600

Camucia, 23 Ottobre 1918

p. il Presidente — Italo Santucci m. p.
Il Segr. cassiere — Umberto de Santis m. p.
p. la revisione — Alfred. Olivieri m. p.
idem. Ferdinando Tacini m. p.

Da Sepoltaglia

L'annunzio della tregua delle armi e della nostra Vittoria fu accolto anche qui con un giubilo che non ha pari. Tanto per la vittoria riportata dai nostri quanto per la resa della Germania si suonarono a festa e ripetutamente le campane e tanto l'Ossaia che il Riccio e Terontola esternarono la loro gioia con fuochi di ogni genere — bengali Candele, per fino le antiche lucerne ornarono le finestre — Nè una casa era priva della sua Bandiera. Era giusto e doveroso che dopo tante ansie, prove e dolori si salutasse l'avvenimento con il più grande entusiasmo — Il popolo percorse le vie con canti, e sulle ore tarde della sera si riversò sulle singole Chiese per sciogliere l'inno del Ringraziamento.

Al Riccio fu organizzata una duplice dimostrazione dignitosamente condotta.

Preceduto da varie bandiere dai ridenti colori il popolo circa le ore 21 dei due fatidici giorni si riversò nella Chiesa del villaggio — Tutti vi presero parte senza guardare all' etichetta dei professati principi. Fra le autorità eravi il Cap. ed il Ten. del Comando con molti soldati, Il Dott. Campanacci, il Capostazione Giannini ed un' Ispettore generale delle ferrovie.

La Chiesa era illuminata con molto sfarzo vi dava l'aspetto di un bel focolare domestico attorno a cui si assidono i figli per udire il padre che narra loro la storia dei tempi gloriosi. Il Parroco Don Alfredo Caloni pieno di fede patriottica pronunziò un indovinato discorso destando la generale

26 Ottobre 1917 1918

In memoria del Ten.te CARLO SCARPINI

Un doveroso tributo

Oggi che il peana della vittoria s' ritrecca solenne ed imponente agl' inni di gloria e di riconoscenza ai generosi figli della patria che versarono il sangue per renderla compiuta sembra un dovere rievocare nell' anniversaria ricorrenza dell'eroica morte i cittadini che bene meritarono col loro olocausto di se e della nobilissima causa che presero a difendere.

Questo per un santo orgoglio, per uno sfogo sentito per un bisogno imperioso dell'animo compreso di gratitudine e di venerazione a conforto e stimolo dei superstiti ad esempio delle venture generazioni.

Cortona dette il fior fiore del suo sangue ed oggi sembra che le gloriose vittime risorte ci sorridano nel vedere realizzato quell' ideale che scaldò il loro petto giovanile, che l' incitò a prendere le armi della giustizia, a rivendicazione dei supremi fini della nazione che volle raggiungere i limiti segnati dalla natura e da Dio.

Capitano Silvio Ristori, Tenente Gogoli, Tenente Maffei, Ten. Migliacci Emilio, Sottoten. Ercole Bessi, Ten. Luigi Mascagni, Magg. Corrado Fantacchiotti, Ten. Lelli Edoardo, **Tenente Carlo Scarpini,** *Serg. Giuseppe Baldacconi, Caporale Italo Mancini, Soldati: Alari Giovanni, Albanni Antonio, Bucci Giovanni, Calosci Dino, Lepri Diletto, Camaiani Francesco, Cinlli Luigi, Carlini Emilio, Lodovichi Pirro, Migliacci Alberto, Seguarelli ecc. ed un' altra pleiade illustre di nomi che ci sfuggono ma che sono ugualmente meritevoli di ricordanza.*

Ecco gli eroi di nostra gente che ritornano quasi nuovi risorti e s'affollano di nuovo dinanzi allo spirito che traboccando di letizia non può disgiungere da questa il ricordo sacrosanto degli autentici artefici della Vittoria.

Tanti eroi postumi e falsi con frase roboante e vuota si adergono talvolta sulle folle per strappare l'applauso e speculare sulla eccitata dabbenagine di pochi inconscenti che sembrano fatti per travisare e avvilire la solennità dei fatti anche i più seri ed i più importanti: ebbene anche costoro dovrebbero raccogliersi e meditare. Si meditare, che il sangue di tanti eroi fu versato per un'Italia più grande ma anche più concorde più salda, per una patria che nella sicurezza dei suoi diritti sa incamminarsi serena e fiduciosa nel radioso sentiero che la vittoria le aperse.

Oh! se i caduti potessero rialzare il loro capo anch'essi sarebbero disgustati talvolta dallo spettacolo indegno di quelli che in onta al sangue versato cercano di disfare una patria che cementata con quel sangue divenne un sol cuore, un'anima sola e nella lotta, e nella resistenza e nella vittoria. Parole di giusto rimprovero, parola ammonitrice in questo giorno cui la cronaca ci fa esaltare uno dei nostri cittadini gloriosi il Tenente Carlo Scarpini *caduto di fronte al nemico colle armi della difesa in pugno pronunziando nobili parole ai spiranti il fatto che oggi salutiamo compiuto.*

Carlo Scarpini morendo disse: **O sii vittoriosa Italia mia!**

Quest aspirazione che fu l'epilogo sublime della sua vita gli dà il diritto di ricordarlo oggi anche perchè la sua figura sembra oggi brillare di una luce nuova che illumina il cammino percorso e da percorrere nell' avvenire.

Oh! le parole dell'eroe morente possano trovare un completo avveramento anche nelle battaglie civili dell'azione e del pensiero e la Patria nostra uscita cinnovata e più grande dalla lotta contro il suo secolare nemico, sia vittoriosa anche nella ricostruzione sociale e morale dell' edificio della moderna età onde la vittoria ottenuta a prezzo di tanto sangue non sia senza prò.

Ed opportunamente in questo momento rievochiamo per tutti indistintamente le parole solenni dell' Onorevole Raimondo esaltante all'Auguste di Roma il nostro trionfo e che hanno l' aria di lanciare opportunamente e giustamente il patto, il programma dell'Italia redenta parole che fioriscono sul labbro piene di alto significato nella rievocazione di Carlo Scarpini morto per un ideale di giustizia e di bene.

« Si dice che i morti camminano in fretta: ebbene preghiamo i nostri morti a trattenersi con noi per farci diventare migliori, per farci trionfare dal nemico che ognuno di noi porta dentro di sè.

In nome loro, che chiusero gli occhi prima di vedere la giustizia, in nome dei fratelli che tornar no mutilati, in nome delle madri italiane che, silenziose custodi di dolori crudeli ed infinite sofferenze, misero nel loro cuore la Patria al posto dei figli perduti, invochiamo noi pure sulla nostra Patria la benedizione di Dio! »

Mesto anniversario

Oggi termina un'anno della morte gloriosa del Tenente *Carlo Scarpini* appartenente al 6 Regg.to Fanteria Brigata Costa Nato il 29 Settembre 1895, frequentò le scuole elementari cittadine, fece i suoi studi ginnasiali nel Seminario Vagnotti e conseguì la licenza Ginnasiale nel Ginnasio Pareggiato « Francesco Benedetti »

Frequentò il primo corso magistrale ma nello stesso anno 1915 fu chiamato al servizio militare.

Di modi cortesi, d'un carattere onesto sempre conscio del proprio dovere anche sotto le armi seppe cattivarsi la stima dei suoi superiori l' affetto degl' inferiori. Ne fanno fede le parole del Tenente Cappellano Balsano in una lettera al Padre Signor Tommaso Scarpini, lettera che crediamo opportuno riportare per intiero:

Signor Scarpini

Rispondo alla sua cartolina del 7. e m.; purtroppo quanto lei ha appreso dal giornale d'Italia è vero! il suo buon Carlo nel combattimento del 26 ottobre u. c. sul col Berretta è caduto da eroe colpito da facile nemico!

Da me cristianamente assistito, ha avuto onorata sepoltura nel cimitero da campo in Val di Cammini: una croce con tutte le indicazioni ne segna il posto. È morto, ma vive nella memoria di quanti lo conobbero e l'avvicinarono.

Le sue speciali doti di bontà e di sapere, lo resero caro agli inferiori che lo amano sempre nel ricordo più bello ed ai compagni e superiori che lo additano all'esempio di tutti.

Giunga pertanto a Lei egregio Signore il senso di cordoglio di questi ufficiali e soldati che si associano ai parenti tutti nel piangerlo e sia di conforto a Lei il pensiero che egli è morto immolandosi sull'ara della patria per la causa migliore.

Se ottenesse di poter venire a visitare la tomba sarei ben contento di poterlo accompagnare nella pietosa visita

Con i sensi della mia devozione accetti i miei saluti. Mi creda

Dev.mo

Cappellano Balsano - *6.o Fanteria*

Ten. CARLO SCARPINI

Lo Scarpini si trovò nel Novembre 1917 a contatto col nemico per difendere la posizione del Col di Berretta ad est. della Val di Brenta Un'intiera divisione austriaca in massa si lanciò contro i nostri in una lotta accanitissima Lo Scarpini colla gloriosa brigata Aosta (5. e 6. Regg. di Fanteria) in cui egli era uno dei pochi toscani a capo dei forti siciliani, attraverso con slancio incredibile la zona mortale piombò con impeto irresistibile sull'avversario che travolto dovette ritirarsi con gravissime perdite e lasciando prigionieri. Purtroppo il suo ardire doveva mettere a serio rischio la sua vita. Infatti colpito da una palla di fucile cadeva nel campo dell' onore e memore sempre dell'alto ideale che lo aveva spinto alla pugna, associando a questo anche il pensiero della Famiglia e del padre adorato pronunziando le sue ultime parole « O Italia mia, sii vittoriosa, e tu, o padre mio sii forte nel dolore » eroicamente sicuro del dovere compiuto rendeva la sua bell'anima a Dio.

Il Giornale d'Italia del 3 Decembre 1917 che riassumeva per la penna valente del suo corrispondente di guerra Achille Benedetti l'azione del Col di Berretta a forti tinte con descrizioni vive e palpitanti, non trascurò di additare alla riconoscenza dell'intiera nazione il concittadino Scarpini caratterizzandolo col nome di valoroso.

« Era caduto un'altro valoroso comandante di una sezione di pistole il, tenente toscano Carlo Scarpini » egli dice e conclude che l'olocausto non fu vano perchè la sua caduta e quella di altri prodi ufficiali siciliani infiammò i nostri come belve alla gara mortale tanto che nulla li potè arrestare nell'abbattere e sbaragliare il prepotente nemico.

Il medesimo giornale dette il primo fatale annunzio della irreparabile perdita dello Scarpini e dopo pochi giorni il suo Colonnello scriveva all'inconsolabile padre questa nobile lettera:

Signor Scarpini,

Sono dolente doverle comunicare che la notizia della gloriosa fine del suo Carlo, apparsa nel giornale d'Italia, risponde a dolorosa realtà.

Valga il mio rammarico e quello degli ufficiali del Reggimento a conforto dello strazio della Famiglia che alla santa causa per la quale combattiamo ha dato il supremo contributo.

Zona di guerra 30 Dicembre 1917.

Colonnello *Sheva*

La fine dello Scarpini venne appresa con vivissimo cordoglio dai suoi concittadini ed il Consiglio Comunale nella tornata de 2 Gennaio 1918 volle con pensiero squisito e delicato commemorare il prode soldato morto per la Patria ed inviare le sue condoglianze alla Famiglia Scarpini.

Ecco la partecipazione:

Cortona, li 2 Gennaio 1918.

Ill.mo Sig. **Tommaso Scarpini,**

Questo Consiglio Comunale nella sua adunanza del 29 u. s. volle ricordare con un pensiero d'affetto il valoroso suo figlio Tenente Scarpini Carlo, *morto eroicamente per la grandezza dell' Italia.*

Nell'esternare alla S. V. Ill.ma in modo particolare questi sentimenti di affetto e di cordoglio della città nativa verso il caro estinto, la prego di gradire anche le mie espressioni di gratitudine e di sincero rimpianto per la nobilissima vittima.

Con ogni considerazione

IL SINDACO
Cav. Carlo Nibbi

Oggi si commemora il primo anniversario di quella data che segnò la fine gloriosa del giovane ufficiale e mentre i suoi cari uniti in un santo connubio di carità e di fede pregano pace ed innalzano voti a Dio, perchè si degni di accogliere l'anima del povero **Carlo** nella gloria sempiterna solo ed adeguato compenso al suo sacrificio, ci è parso conveniente e doveroso anche a noi esaltare la sua figura che rimarrà segnata indelebilmente nella memoria di quanti sanno apprezzare il puro e vero eroismo e non possono sottrarsi dal benedire al sangue versato per la giustizia e per la grandezza della Patria Comune.

IN MEMORIA DEL TENENTE CARLO SCARPINI

Era guerresca e simpatica consuetudine nei tempi antichi di Grecia e di Roma che le vittorie della Patria si annunziassero con fuochi accesi sulla sommità dei monti. Così di vetta in vetta si ripetevano fino a giungere al cuore aspettante di Atene e di Roma. Oggi il suono festoso di campane osannanti, come in una festa di Resurrezione, di clivo in clivo, dalle valli alle pianure, dalle città tumultuose ai piccoli borghi montani, ha portato la buona novella, il messaggio alato che l'Italia è risorta, che i destini della Patria sono compiuti, che la vittoria più bella è stata conseguita, che Trento e Trieste, aspirazioni di poeti, di martiri di eroi, di pensatori sono state riconquistate alla madre patria.

Ogni parola sciupa la bellezza di questi giorni di entusiasmo che vorremmo senza tramonto, di questa gloria che sfolgora intorno a noi, nel nostro cielo. E la gioia più grande invade tutti i cuori, tanto che non possiamo esprimerla, essendo fatta di commozione, di orgoglio, di ammirazione.

Il nemico è stato debellato, l'esercito che fu forte e agguerrito sotto le insegne nefaste della casa d'Asburgo resta ombra di se stesso e ricordo della storia. L'impero dei venti popoli si polverizza e nuove nazioni sorgono dalle loro ceneri. Non dimentichiamo che il valore e l'audacia dei combattenti d'Italia ha contribuito più di tutti a ridurlo nell'impotenza di nuocere e ad affrettare quindi la fine vittoriosa del grande conflitto; non dimentichiamo che l'episodio più significativo della storia moderna è stato compiuto da questi nostri fratelli, i prediletti della Patria, i segnati dal crisma della gloria,... Per essi noi viviamo l'ora più formidabile e più grandiosa di due millenni di vita: per essi guardiamo l'avvenire con legittimo orgoglio e con tenace speranza.

Il nostro pensiero grato adunque si rivolga anche a te, o figlio illustre della nostra Cortona, oggi che si compie un' anno della tua morte sul campo di battaglia. Anche tu col tuo sangue contribuisti a quest' ora solenne di gioia e di tripudio, alvolta reso smodato da chi non sa comprendere la grande responsabilità e la serietà dell' ora che passa.

E le tue ossa esultino e l' anima tua dall' Empireo di gloria saluti con nuova esultanza la Patria vittoriosa secondo il tuo più ardente e più puro desiderio. Ed insieme il tuo nobile esempio serva ad infondere negli animi delle nuove generazioni che per essere rispettate e forti al possente e benedetto risveglio del diritto e della libertà deve essere unito quello parimente possente del dovere e del sacrificio.

Italicus